



BILANCIO 2020

F ————— SC
**Fondazione
Collegio
San Carlo**

FONDAZIONE COLLEGIO SAN CARLO

Sede in MODENA VIA SAN CARLO, 5
Fondo di dotazione 37.935.438,14
Codice fiscale 00641060363
R.E.A. MO 305842

BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2020

31/12/2020 31/12/2019

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

B) Immobilizzazioni:

I. Immobilizzazioni immateriali:

3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	28.981	19.597
7) Altre	11.536	15.382
Totale immobilizzazioni immateriali	40.517	34.979

II. Immobilizzazioni materiali:

1) Terreni e fabbricati	39.995.232	39.762.242
2) Impianti e macchinari	764.592	635.439
3) Attrezzature industriali e commerciali	0	0
4) Altri beni	659.729	593.597
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Totale immobilizzazioni materiali	41.419.553	40.991.278

Totale immobilizzazioni (B)

41.460.070 41.026.257

C) Attivo circolante:

II. Crediti:

1) Verso clienti:	177.410	37.361
a) entro l'esercizio successivo	177.410	37.361
b) oltre l'esercizio successivo	0	0
5-bis) Crediti tributari:	69.188	51.381
a) entro l'esercizio successivo	69.188	51.381
b) oltre l'esercizio successivo	0	0
5-ter) Imposte anticipate:	39.096	38.637
a) entro l'esercizio successivo	39.096	38.637
b) oltre l'esercizio successivo	0	0
5-quater) Verso altri:	742.413	746.395
a) entro l'esercizio successivo	742.413	746.395
b) oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti	1.028.107	873.774

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:

6) Altri titoli	1.317.955	1.315.859
Totale Attività finanziarie che non costituiscono immobiliz.ni	1.317.955	1.315.859

IV. Disponibilità liquide:

1) Depositi bancari e postali	799.493	11.552
3) Denaro e valori in cassa	1.104	2.328
Totale disponibilità liquide	800.597	13.880

Totale attivo circolante (C)

3.146.659 2.203.513

D) Ratei e risconti

79.160 413.381

TOTALE ATTIVO

44.685.889 43.643.151

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

A) Patrimonio netto:		
I. Fondo di dotazione	37.935.438	37.935.438
VI. Altre riserve distintamente indicate:	1.621.958	1.588.137
<i>Riserva statutaria</i>	1.621.958	1.588.137
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	-203.165	33.821
Totale Patrimonio Netto (A)	39.354.231	39.557.396
B) Fondi per rischi e oneri:		
4) Altri	217.634	217.634
Totale Fondi per rischi e oneri (B)	217.634	217.634
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.287	44.277
D) Debiti:		
4) Debiti verso banche:	3.491.877	2.863.242
a) entro l'esercizio successivo	294.212	831.525
b) oltre l'esercizio successivo	3.197.665	2.031.717
7) Debiti verso fornitori:	808.227	539.708
a) entro l'esercizio successivo	808.227	539.708
b) oltre l'esercizio successivo	0	0
12) Debiti tributari:	55.086	65.254
a) entro l'esercizio successivo	55.086	65.254
b) oltre l'esercizio successivo	0	0
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale:	54.065	68.019
a) entro l'esercizio successivo	54.065	68.019
b) oltre l'esercizio successivo	0	0
14) Altri debiti:	241.371	50.334
a) entro l'esercizio successivo	241.371	50.334
b) oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti (D)	4.650.626	3.586.557
E) Ratei e risconti	462.111	237.287
TOTALE PASSIVO	44.685.889	43.643.151

CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.458.915	2.907.774
5) Altri ricavi e proventi:	784.757	839.434
a) <i>Contributi in conto esercizio</i>	627.587	544.683
b) <i>Altri</i>	157.170	294.751
Totale valore della produzione (A)	3.243.672	3.747.208
B) Costi della produzione:		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	121.696	117.033
7) Per servizi	1.494.677	1.775.180
8) Per godimento di beni di terzi	104.058	68.772
9) Per il personale:	835.216	1.196.334
a) <i>Salari e stipendi</i>	633.478	906.749
b) <i>Oneri sociali</i>	162.639	245.367
c) <i>Trattamento di fine rapporto</i>	39.099	44.218
10) Ammortamenti e svalutazioni:	323.350	277.080
a) <i>Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</i>	30.461	30.664
b) <i>Ammortamento delle immobilizzazioni materiali</i>	291.489	245.716
d) <i>Svalutaz. crediti dell'attivo circolante e disponibilità liquide</i>	1.400	700

14) Oneri diversi di gestione	561.632	309.343
Totale costi della produzione (B)	3.440.629	3.743.742
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	-196.957	3.466
C) Proventi ed oneri finanziari:		
16) Altri proventi finanziari:	31.882	105.086
c) <i>Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono</i>	31.881	105.085
d) <i>Proventi diversi dai precedenti:</i>	1	1
4) <i>altri</i>	1	1
17) Interessi e altri oneri finanziari:	38.326	55.990
d) <i>altri</i>	38.326	55.990
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)	-6.444	49.096
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	-203.401	52.562
22) Imposte sul reddito dell'esercizio:	-236	18.741
a) <i>Imposte correnti</i>	223	16.842
b) <i>Imposte differite</i>	0	0
c) <i>Imposte anticipate</i>	-459	1.899
23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-203.165	33.821

FONDAZIONE COLLEGIO SAN CARLO

Sede in MODENA VIA SAN CARLO,5
Fondo di dotazione Euro 37.935.438,14
Codice fiscale n. 00641060363
R.E.A. MO 305842

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2020

PREMESSA

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma, del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425 e 2425-bis del Codice Civile, secondo i principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423-bis, primo comma, del Codice Civile e ai criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile.

Si dà atto che i criteri utilizzati per la formazione del presente bilancio sono conformi a quelli utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio e che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui agli artt. 2423, quinto comma, e 2423-bis, secondo comma, del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile si precisa che sono state derogate alcune previsioni di legge in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio, considerato che la loro osservanza avrebbe avuto effetti irrilevanti al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta. In particolare, nella redazione del documento non sono stati applicati il criterio del costo ammortizzato e il procedimento di attualizzazione disposti dall'art. 2426, primo comma, n. 8), del Codice Civile per la rilevazione in bilancio dei crediti e dei debiti; tale deroga ha riguardato:

- ❖ tutti i debiti sorti anteriormente alla data del 1° gennaio 2016 (non sussistono crediti sorti anteriormente a tale data) – in tal caso, ci si è avvalsi della facoltà di non applicare i suddetti criteri di valutazione ex art. 12, comma 2, del D.Lgs. 18 agosto 2015, n. 139;
- ❖ tutti i crediti e tutti i debiti sorti dal 1° gennaio 2016 in poi – in tal caso, la non applicazione dei suddetti criteri di valutazione è stata effettuata in ossequio al “principio di rilevanza”

previsto dal citato art. 2423, quarto comma, così come precisato dai principi contabili OIC 15 e OIC 19; nello specifico, in attuazione di tale principio e secondo quanto previsto dai predetti principi contabili, si è ritenuta non rilevante, ai fini della corretta rappresentazione della situazione patrimoniale della Fondazione, la valutazione al costo ammortizzato e l'attualizzazione:

- dei debiti sorti dal 1° gennaio 2016 e aventi scadenza inferiore ai 12 mesi (non trattandosi, in genere, di attività o passività aventi natura finanziaria);
- dei crediti e dei debiti sorti dal 1° gennaio 2016 e aventi scadenza superiore ai 12 mesi (generalmente, di natura finanziaria), tenuto conto che i relativi costi di transazione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore alla scadenza sono, nel caso di specie, di scarso rilievo e i tassi di interesse contrattualmente applicati non differiscono significativamente dai corrispondenti tassi di mercato.

Per ulteriori dettagli in merito ai criteri applicati nella valutazione dei crediti e dei debiti iscritti in bilancio si rimanda ai relativi paragrafi riportati nelle pagine seguenti della presente Nota Integrativa.

Ove applicabili, sono stati, altresì, osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dagli organi professionali competenti in materia contabile, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Fondazione.

Si rileva che la scelta di redigere il bilancio secondo le disposizioni previste per le società di capitali, pur non sussistendo per la Fondazione alcun obbligo in proposito, è stata dettata dall'esigenza di esporre i dati contabili e illustrarli con la maggiore chiarezza possibile.

Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio e dopo la chiusura dell'esercizio

Come noto, a partire dal mese di gennaio 2020, lo scenario nazionale e internazionale è stato caratterizzato dalla diffusione del virus "COVID-19" e dalle conseguenti misure restrittive volte al suo contenimento, attuate da parte della autorità pubbliche dei Paesi interessati. Le prospettive economiche mondiali per il 2020 sono state gravemente compromesse dalla rapida diffusione dell'infezione da SARS Covid-19 ufficialmente riconosciuta quale «pandemia» in data 11 marzo 2020 dall'*Organizzazione Mondiale della Sanità*.

A decorrere dalla seconda metà del mese di aprile 2020, i soggetti svolgenti le attività rientranti nei settori considerati non essenziali – tra cui molti degli "inquilini" della Fondazione, quali gli esercenti attività commerciali – hanno dovuto interrompere l'attività,

ovvero svolgerla “a singhiozzo”; inoltre, gli spostamenti delle persone hanno subito rilevanti limitazioni.

Il settore del turismo è stato quello che, tra i vari settori economici, più ha sofferto per gli effetti della pandemia; le presenze di turisti stranieri in Italia hanno subito un calo medio del 53,4% rispetto all'anno precedente, con punte che in alcune località hanno superato l'80%. Ciò ha comportato un grossissimo danno economico per gli esercizi commerciali; basti considerare, al riguardo, che in un anno “normale” la spesa dei turisti stranieri contribuisce al saldo della bilancia commerciale con 44,3 miliardi di euro e la stessa è crollata, nel 2020, del 60% (cit. Banca d'Italia).

Purtroppo, il nuovo anno si è aperto all'insegna di un ulteriore peggioramento.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile OIC n. 29, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio. I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal citato principio contabile, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nel documento, ma sono illustrati in Nota Integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

La pandemia ha sicuramente e in modo generalizzato inciso sulla continuità aziendale anche per le palesi difficoltà nel predisporre attendibili piani futuri e, per tale ragione, con la L. 17 luglio 2020, n. 77, che ha convertito con modificazioni il D.L. 34/2020 (cd. Decreto “Rilancio”), è stato introdotto con il comma 2 dell'art. 38-quater una facoltà di deroga alla valutazione del principio di continuità, sospendendone nella sostanza la valutazione (su opzione del redattore del bilancio) per gli esercizi 2019 e 2020. In particolare, la norma specifica che *“nella predisposizione del bilancio di esercizio in corso al 31 dicembre 2020, la valutazione delle voci e della prospettiva della continuazione dell'attività di cui all'articolo 2423-bis, primo comma, numero 1), del C.c. può comunque essere effettuata sulla base delle risultanze dell'ultimo bilancio di esercizio chiuso entro il 23 febbraio 2020”*. Come affermato dal Documento Interpretativo nr. 8 dell'OIC del marzo 2021, può avvalersi della deroga chi nel predisporre il bilancio dell'esercizio precedente abbia applicato quanto previsto dall'art. 38-quater della L. 17 luglio 2020, n. 77 o quanto previsto dalla precedente norma di cui all'art. 7 della L. 5 giugno 2020, n. 40 in tema di *“Disposizioni temporanee sui principi di redazione del bilancio”* in vigore fino al 18 luglio

2020. Pertanto, così come già effettuato nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2019, l'accertamento della continuità aziendale è avvenuto sulla base di valutazioni condotte con criteri ordinari, sulla base delle informazioni note anteriormente al 23 febbraio 2020, ovvero alla data di entrata in vigore delle prime misure collegate all'emergenza nel nostro paese e al conseguente maturarsi degli effetti di crisi economica. In sostanza, anche nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 si è operata una valutazione delle voci nella prospettiva della continuità dell'attività neutralizzando però, a tal fine, gli effetti dell'attuale crisi sanitaria/economica da pandemia COVID-19.

Premesso quanto sopra, si segnala come la Fondazione, per fronteggiare la situazione, abbia attivato con tempestività tutti i presidi previsti per la tutela dei propri dipendenti, in ottemperanza ai decreti del Governo.

Si è ricorso, inoltre, al cd. lavoro agile ove applicabile e per la maggior parte del personale si è ricorsi all'utilizzo della cassa integrazione.

È stata sottoscritta una polizza assicurativa "Covid-19" per tutti i dipendenti, che prevede una serie di indennità in caso di ricovero o di convalescenza.

Molto alta è stata anche l'attenzione riservata alla gestione dei crediti commerciali e dei costi operativi, al fine di mitigare il più possibile i rischi per la gestione.

In proposito, si rileva come le difficoltà finanziarie insorte, a causa della contingenza, in capo agli inquilini degli immobili di proprietà della Fondazione esercenti attività commerciali di vendita al dettaglio abbiano indotto gli stessi a richiedere, per i mesi di aprile, maggio e giugno 2020, la dispensa dal pagamento dei canoni di locazione; la Fondazione ha riscontrato dette richieste, al fine di non compromettere ulteriormente l'equilibrio finanziario dei propri interlocutori, in un'ottica di prosecuzione dei rapporti e, dunque, di salvaguardia dei propri investimenti.

Per quanto attiene all'offerta formativa e all'attività del Collegio, si rileva, invece, come siano state poste in essere le azioni di tutela e prevenzione quali la redazione di uno specifico *vademecum* sui comportamenti da tenere a tutela propria e degli altri all'interno del Collegio. Sono state attivate, inoltre, ove possibile, le attività di formazione in *e-learning*.

Le circostanze e gli accadimenti sopra delineati hanno avuto, nel corso dell'esercizio 2020, ripercussioni negative sull'andamento economico e finanziario della Fondazione.

L'Organo amministrativo è stato, comunque, in grado di fronteggiare la flessione dei ricavi, adoperandosi efficacemente nel contenere i costi di gestione ed effettuando interventi mirati a preservare e garantire la continuità aziendale. Il bilancio chiude, comunque, con un risultato negativo per le motivazioni che verranno appresso delineate.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Conformemente al disposto dall'art. 2423-bis del Codice Civile e in ottemperanza al disposto di cui all'art. 7 del D.L. 8 aprile 2020, n. 23, rubricato "*Disposizioni temporanee sui principi di redazione del bilancio*" (cd. Decreto Liquidità), nella redazione del bilancio, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza e in previsione di una normale continuità aziendale, nonché tenendo conto della sostanza delle operazioni o dei contratti;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi e i costi nel rispetto della competenza temporale e indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni. In particolare: i diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza, individuata in tre esercizi; le altre immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in cinque esercizi.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali vengono operate con il consenso del Collegio dei Revisori, ove previsto dal Codice Civile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, i costi indiretti inerenti alla produzione interna, nonché gli oneri relativi al finanziamento della produzione interna sostenuti nel periodo di durata della stessa e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato. A rettifica del costo vengono iscritti anche i contributi “in conto impianti” spettanti in base alla legge.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni.

Sono state applicate le seguenti aliquote previste dalla normativa fiscale vigente, confermate dalla realtà aziendale:

Fabbricati: 3%

Impianti e macchinari: 12%

Attrezzature industriali e commerciali: 25%

Altri beni:

- mobili e arredi: 10%
- macchine ufficio elettroniche: 20%
- attrezzature palestra: 15,50%

Giusto il disposto dell'art. 36, comma 7, del D.L. 4 luglio 2006, n. 223 convertito con modificazioni dalla L. 4 agosto 2006, n. 248, ai fini del calcolo delle quote di ammortamento deducibili, il costo dei fabbricati strumentali deve essere assunto al netto del costo delle aree occupate dalla costruzione e di quelle che ne costituiscono pertinenza; si segnala, al riguardo, che, relativamente ai fabbricati acquisiti dalla Fondazione già edificati, per i quali non vi sia stata una specifica indicazione in atti dei corrispettivi riferibili ai terreni, si è, dunque, proceduto a scorporare il valore di questi ultimi da quello dei fabbricati in contabilità e sul libro dei cespiti, adottando le percentuali indicate nella norma citata.

Si rileva che, dall'esercizio 2006, l'ammortamento viene, comunque, calcolato esclusivamente sul valore fiscalmente riconosciuto delle porzioni riferibili ai soli fabbricati.

Si rammenta, inoltre, che, per quanto attiene al fabbricato sito in Modena, sede della Fondazione comprendente il famoso “Portico del Collegio” e la “Chiesa San Carlo” – essendo lo stesso un fabbricato “storico-artistico”, sottoposto a vincolo e tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e considerato che il valore iscritto in bilancio è inferiore al valore di mercato (come comprovato dalle risultanze di una perizia rilasciata, nel maggio 2018 da un

professionista esperto del settore, il geom. Giancarlo Sala e tenuto conto dei lavori di mantenimento e conservazione eseguiti periodicamente nonché costantemente (di fatto, incrementativi del valore del bene) – si è ritenuto opportuno non procedere all’effettuazione degli ammortamenti.

Le immobilizzazioni materiali il cui valore alla data di chiusura dell’esercizio risulti notevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore.

Crediti

I crediti dell’attivo circolante sono stati iscritti in bilancio al valore nominale, che coincide con il valore di presumibile realizzo; per i crediti di natura commerciale, il valore nominale è stato rettificato da un Fondo svalutazione, ritenuto congruo ad esprimerne, appunto, il valore di presumibile realizzo.

Come indicato in Premessa, non sono stati applicati il criterio del costo ammortizzato e l’attualizzazione, di cui all’art. 2426, primo comma, n. 8), del Codice Civile.

Non sono presenti alla data di chiusura dell’esercizio crediti commerciali o finanziari, sorti dal 1° gennaio 2016, aventi scadenza superiore a 12 mesi; per i crediti a breve termine, generalmente di natura non finanziaria, la non rilevanza degli effetti della applicazione dei sopra richiamati criteri è, peraltro, suffragata dal principio contabile OIC 15.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Trattasi di titoli iscritti al costo di acquisto.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al valore nominale.

Ratei e risconti

Nella voce “Ratei e risconti attivi” sono iscritti, rispettivamente, i proventi di competenza dell’esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell’esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Nella voce “Ratei e risconti passivi” vengono iscritti, rispettivamente, i costi di competenza dell’esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell’esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l’entità dei quali varia in ragione del tempo.

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Fondazione nei confronti dei dipendenti – quelli che hanno deciso di lasciare in azienda il TFR loro spettante – alla data di chiusura dell'esercizio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio al loro valore nominale, eventualmente rettificato in occasione di successive variazioni.

Come indicato in *Premessa*, non sono stati applicati il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione, come previsti dall'art. 2426, primo comma, n. 8), del Codice Civile, poiché è stata verificata l'irrelevanza della loro applicazione al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica della Fondazione. Tale irrilevanza riguarda, in particolare, tutti i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi, così come stabilisce anche il principio contabile OIC 19, nonché le passività di natura finanziaria aventi scadenza superiore ai 12 mesi, posto che, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo mentre, per quanto riguarda l'attualizzazione, i tassi di interesse contrattuali, generalmente, non sono significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato. Si segnala, inoltre, che la Fondazione si è anche avvalsa delle disposizioni dell'art. 12, comma 2, del D.lgs. 139/2015 e, pertanto, ha mantenuto l'iscrizione secondo il valore nominale di tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016 e ancora iscritti in bilancio.

Costi e ricavi

I costi e i ricavi sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte correnti sul reddito, IRES e IRAP, vengono determinate in relazione alle rispettive basi imponibili e in conformità alle disposizioni fiscali vigenti.

Le imposte anticipate e differite, derivanti da differenze temporanee tra i criteri civilistici di imputazione al Conto Economico di costi e ricavi e quelli dettati dalla normativa fiscale, vengono contabilizzate e iscritte (se di importo significativo e, comunque, in riguardo alle prime, nel rispetto del principio di "prudenza"), rispettivamente, tra i "Crediti per Imposte

anticipate”, qualora vi sia la ragionevole certezza che nei periodi d’imposta in cui le differenze stesse si riverseranno vi sarà un reddito imponibile, che ne consenta l’integrale recupero, e nel “Fondo imposte, anche differite”, qualora sia probabile che dovranno essere versate.

INFORMAZIONI SULLE VOCI DI BILANCIO

Di seguito viene fornita un’analisi delle voci di bilancio, in ossequio alle disposizioni dell’art. 2427 del Codice Civile.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

B1) Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali ammontano a Euro 40.517 (Euro 34.979 alla fine del precedente esercizio), valore al netto delle quote di ammortamento maturate.

I prospetti seguenti evidenziano i movimenti delle immobilizzazioni immateriali (art. 2427, punto 2, del Codice Civile).

Descrizione	Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione opere dell’ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali
Costo storico	101.469	19.227
Fondo ammortamento iniziale	-81.872	-3.845
Saldo iniziale	19.597	15.382
Acquisizioni dell’esercizio	36.000	0
Ammortamenti dell’esercizio	-26.616	-3.845
Arrotondamenti	0	-1
Saldo finale	28.981	11.536

L’incremento nella voce *Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell’ingegno*, di Euro 36.000, si riferisce all’acquisto di un software specifico per il Collegio, denominato CRM. Tali beni immateriali vengono ammortizzati in quote costanti in un periodo di tre esercizi.

BII) Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, al netto dei fondi ammortamento, risultano pari a Euro 41.419.553 (Euro 40.991.278 alla fine dell’esercizio precedente).

Il prospetto che segue mette in evidenza le componenti che hanno concorso alla determinazione del valore netto contabile di bilancio (art. 2427, punto 2, del Codice Civile).

Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni
Costo storico	41.783.986	1.538.804	9.961	1.300.033
Contributo MIUR	-509.112	0	0	0
Fondo ammortamento iniziale	-1.512.632	-903.365	-9.961	-706.437
Arrotondamenti	0	0	0	1
Saldo a inizio esercizio	39.762.242	635.439	0	593.597
Acq.ni e incrementi dell'esercizio	304.200	235.508	0	186.128
Decremento Costo storico	0	-18.435	0	-57.928
Decremento Fondo Amm.to	0	17.944	0	52.347
Ammortamenti dell'esercizio	-71.210	-105.865	0	-114.414
Arrotondamento	0	1	0	-1
Saldo finale	39.995.232	764.592	0	659.729

Terreni e fabbricati

Ammontano a Euro 39.995.232 (Euro 39.762.242 alla fine dell'esercizio precedente) e si riferiscono agli immobili di proprietà della Fondazione, tra cui vi è l'immobile "storico-artistico" sede della stessa, sito in Modena, in Via San Carlo n. 5 (iscritto in bilancio per Euro 38.468.686).

Nel corso dell'esercizio, sono stati eseguiti i seguenti interventi:

- immobile San Prospero, lavori eseguiti per Euro 72.175 (rifacimento terrazzi);
 - immobile storico sede della Fondazione, per Euro 232.025 (lavori edili);
- per un costo complessivo di Euro 304.200.

Si rammenta che, nell'esercizio 2019, è stato iscritto in diminuzione del valore dell'immobile sede della Fondazione l'ammontare del contributo in conto impianti di Euro 509.112, assegnato in base al D.M. 12 dicembre 2018, n. 852 emesso dal MIUR – come da graduatoria degli interventi di cui all'art. 3, comma 1, lett. A2) del D.M. 937/2016 ammessi al cofinanziamento di cui alla L. 338/2000, approvata dalla Commissione Ministeriale nella seduta dell'8 novembre 2017 (verbale n. 19/2017, all. n. 7).

Impianti e macchinari

Ammontano a Euro 764.592 (Euro 635.439 alla fine dell'esercizio precedente) e si riferiscono a impianti specifici, del costo di Euro 1.755.877, ammortizzato per Euro 991.286 e ad apparecchiature telefoniche, del costo di Euro 36.328, completamente ammortizzato.

L'incremento di Euro 235.508 è riferito a:

- sostituzione centrale rilevazione antincendio per messa a norma secondo UNI 11224/2019, per Euro 42.498;
- sostituzione fibra ottica obsoleta, per Euro 23.791;
- sostituzione di n. 2 refrigeratori d'acqua impianto centralizzato di climatizzazione pari a Euro 65.045;

- rifacimento impianti di climatizzazione, elettrici, meccanici, ufficio secondo piano, sala CED, appartamenti foresteria, locali commerciali in via Emilia, per Euro 71.839
- acquisto pedana ignifuga chiesa S. Carlo pari a Euro 22.690.
- acquisto lavatrice/asciugatrice Collegio, pari a Euro 8.670;
- acquisto autorespiratore per magazzino S. Anna, per Euro 975

Sono stati venduti impianti specifici del costo storico di Euro 9.975 e dismessi per obsolescenza beni del costo storico di Euro 8.460.

Attrezzature industriali e commerciali

Si riferiscono principalmente ad attrezzature minute per cucina e falegnameria, del costo di Euro 9.961, completamente ammortizzato (sono invariate rispetto al precedente esercizio).

Altri beni

Ammontano a Euro 659.729 (Euro 593.597 alla fine dell'esercizio precedente) e si riferiscono principalmente a mobili e arredi e a macchine e attrezzature elettroniche d'ufficio. Nel seguente prospetto si fornisce un dettaglio della voce, con indicazione dei movimenti intervenuti nelle singole componenti.

Descrizione	Mobili e arredi	Macchine di ufficio elettroniche	Beni diversi dai precedenti
Costo storico	1.012.067	256.229	31.738
Fondo ammortamento iniziale	-513.648	-172.067	-20.722
Arrotondamenti	0	0	0
Saldo a inizio esercizio	498.419	84.162	11.016
Acquisizioni dell'esercizio	146.893	39.235	0
Cessioni/decrementi dell'es.: Costo storico	-12.704	-45.223	0
Cessioni/decrementi dell'es.: F.do amm.to	7.441	44.906	0
Ammortamenti	-83.365	-26.403	-4.646
Arrotondamenti	-1	-1	0
Saldo finale	556.683	96.676	6.370

Gli incrementi si riferiscono:

- quanto a Euro 146.893, all'acquisto di nuovi arredi per rifacimento Uffici Amministrazione e per implementazione arredi del Collegio;
- quanto a Euro 39.235, all'acquisto di nuove apparecchiature informatiche e telefoniche;

C) Attivo circolante

CII) Crediti

Di seguito viene evidenziata la composizione e la variazione dei crediti presenti nell'attivo circolante, tutti esigibili entro l'esercizio successivo (art. 2427, punto 4, del Codice Civile).

Descrizione	Bilancio al 31/12/2020	Bilancio al 31/12/2019	Variazione
Verso clienti	177.410	37.361	140.049
Crediti tributari	69.188	51.381	17.807
Imposte anticipate	39.096	38.637	459
Verso altri	742.413	746.395	-3.982
Totali	1.028.107	873.774	154.333

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (art. 2427, punto 6, del Codice Civile):

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi ed entro 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	177.410	0	0	177.410
Crediti tributari	69.188	0	0	69.188
Imposte anticipate	39.096	0	0	39.096
Verso altri	742.413	0	0	742.413
Totali	1.028.107	0	0	1.028.107

Ai sensi dell'art. 2427, punto 6, del Codice Civile, si rileva che tutti i crediti sono esigibili nei confronti di soggetti nazionali.

Si fornisce, di seguito, un dettaglio delle voci di credito.

Crediti verso clienti

Descrizione	Bilancio al 31/12/2020	Bilancio al 31/12/2019	Variazione
Clients Italia	251.905	118.547	133.358
Clients Fatture da Emettere	30.055	21.964	8.091
F.do accantonamento perdite su crediti	-104.550	-103.150	-1.400
Totale crediti verso clienti	177.410	37.361	140.049

Nel corso dell'esercizio 2020, il Fondo svalutazione crediti è stato incrementato per Euro 1.400; al termine dell'esercizio ammonta, dunque, a Euro 104.550.

Crediti tributari

Descrizione	Bilancio al 31/12/2020	Bilancio al 31/12/2019	Variazione
Crediti IRES	10.953	15.276	-4.323
Crediti IVA	0	36.094	-36.094
Altri crediti tributari	58.235	11	58.224
Totali	69.188	51.381	17.807

Crediti per imposte anticipate

Descrizione	Bilancio al 31/12/2020	Bilancio al 31/12/2019	Variazione
Credit x IRES	39.096	38.637	459
Credit x IRAP	0	0	0
Totali	39.096	38.637	459

Altri crediti

Descrizione	Bilancio al 31/12/2020	Bilancio al 31/12/2019	Variazione
Crediti vs MIUR per contributi da ricevere	509.112	509.112	0
Depositi cauzionali diversi	14.673	5.553	9.120
Fornitori conto anticipazioni	39.425	74.171	-34.746
Crediti vs/Università ITA/FRA	21.469	17.324	4.145
Credito vs/Regione Emilia Romagna	80.000	80.000	0
Credito vs/ LEAP Contr, Children as Phil	0	6.536	-6.536
Altri	77.734	53.699	24.035
Totale altri crediti	742.413	746.395	-3.982

CIII) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Si fornisce di seguito un prospetto relativo alla composizione ed alla variazione delle attività finanziarie non immobilizzate (art. 2427, punto 4, del Codice Civile).

Descrizione	Bilancio al 31/12/2020	Bilancio al 31/12/2019	Variazione
Altri Titoli	1.317.955	1.315.859	2.096
Totali	1.317.955	1.315.859	2.096

Il seguente prospetto illustra la composizione della voce "Altri titoli", nonché la variazione intervenuta rispetto al precedente esercizio (art. 2427, punto 4, del Codice Civile).

Descrizione	Bilancio al 31/12/2020	Bilancio al 31/12/2019	Variazione
Deposito Titoli BPER	402.955	400.859	2.096
Deposito Titoli UNICREDIT	755.000	755.000	0
Deposito Titoli POSTE ITALIANE	160.000	160.000	0
Totali al lordo del fondo svalutazione	1.317.955	1.315.859	2.096
- Fondi svalutazione titoli	0	0	0
Totali	1.317.955	1.315.859	2.096

Si segnala che il controvalore dei titoli alla data del 31/12/2020, comunicato dai gestori, è superiore al costo di iscrizione.

CIV) Disponibilità liquide

Il saldo come sotto dettagliato rappresenta l'ammontare e le variazioni delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio (art. 2427, punto 4, del Codice Civile).

Descrizione	Bilancio al 31/12/2020	Bilancio al 31/12/2019	Variazione
Depositi bancari e postali	796.695	10.639	786.056
Carta di credito pre-pagata	2.798	913	1.885
Denaro e valori in cassa	1.104	2.328	-1.224
Totali	800.597	13.880	786.717

D) Ratei e risconti attivi

La composizione e le variazioni della voce in esame sono così dettagliate (art. 2427, punto 7, del Codice Civile):

Descrizione	Bilancio al 31/12/2020	Bilancio al 31/12/2019	Variazione
Risconti attivi:	19.264	358.158	-338.894
- indennità per perdita di avviamento commerciale corrisposto a terzi	0	298.985	-298.985
- su polizze assicurative	10.916	15.691	-4.775
- su canoni per servizi	3.604	36.997	-33.393
- altri	4.744	6.485	-1.741
Ratei attivi:	59.896	55.223	4.673
- ratei attivi su titoli	59.896	55.223	4.673
Totali	79.160	413.381	-334.221

Per quanto attiene alla consistente variazione in diminuzione dei Risconti attivi, si segnala quanto segue:

- a) alla fine del mese di agosto 2018, era stata riconosciuta un'indennità di euro 336.356 per la perdita di avviamento commerciale, ex art. 34 della L. 392/1978, al conduttore di un negozio di proprietà sito in Via Emilia Centro, angolo Corso Canalgrande, in conseguenza della risoluzione del contratto di locazione per mancato rinnovo (decorsi 12 anni);
- b) in ottemperanza alle indicazioni di cui alla *Norma AIDC n. 188*, il costo era stato sospeso (tra i risconti attivi) per la quota non di competenza dell'esercizio, in base alla durata (6+6) del nuovo contratto di locazione dell'immobile stipulato con un altro soggetto, stipulato, invero, a condizioni economiche migliorative per la Fondazione;
- c) il nuovo inquilino, dal mese di giugno 2019 – lamentando vizi e difetti dell'immobile *de quo*, che avrebbero recato danno alla sua attività commerciale – non ha più pagato il canone di locazione pattuito nonché le spese condominiali e, pertanto, la Fondazione, nel mese di settembre 2019 ha dato impulso a un'azione di "sfratto per morosità del conduttore";
- d) è stato, dunque, incardinato il giudizio innanzi al Tribunale di Modena, che, previa disposizione di mutamento del rito (con intimazione al conduttore di liberare l'immobile), ha fissato la prima udienza del procedimento ordinario per il 18 marzo 2020;

- e) nelle more dell'udienza, la Fondazione ha avviato la procedura di mediazione, ai sensi del D.Lgs. 28/2010, al cui termine è stato stipulato un "accordo di conciliazione" con il conduttore moroso, con reciproche concessioni tra le parti;
- f) una volta risolto il rapporto con il predetto conduttore, la Fondazione ha, quindi, stipulato, nel corso del 2020, un nuovo contratto di locazione avente ad oggetto il medesimo immobile con un altro soggetto.

Orbene – tenuto conto di quanto sopra indicato – l'Organo amministrativo, essendo venute meno le condizioni per il mantenimento dell'iscrizione in contabilità del risconto attivo di (residui) Euro 298.985, lo ha imputato a costo nell'esercizio; da tale imputazione trova, di fatto, giustificazione la significativa negatività del risultato d'esercizio.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

A) Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a Euro 39.354.231 ed ha registrato le seguenti movimentazioni (art. 2427, punto 4, del Codice Civile).

Descrizione	Saldo iniziale	Destinaz. ris. es. - Distrib. utili	Destinaz. ris. es. - Altre destinazioni	Altri incrementi	Decrementi	Riclassif.	Saldo Finale
Fondo dotazione patrimoniale	37.935.438	0	0	0	0	0	37.935.438
- Altre riserve	1.588.137	0	33.821	0	0	0	1.621.958
- Utile (Perdita) dell'esercizio	33.821						-203.165
Arrotondamenti	0						0
TOTALE PATRIMONIO NETTO	39.557.396	0	33.821	0	0	0	39.354.231

Fondo di dotazione patrimoniale

Si precisa che il Fondo Dotazione patrimoniale si è costituito nel corso dei secoli a partire dal 1600, quando l'istituzione nasce per volontà del Conte Paolo Boschetti.

Si forniscono dettagli relativamente alle riserve che compongono il Patrimonio Netto della Fondazione, specificando la loro origine e di seguito la loro possibilità di utilizzo e i limiti di distribuibilità, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi (art. 2427, punto 7-bis, del Codice Civile); si segnala che, per la particolare natura della Fondazione, non è prevista da Statuto la distribuzione di utili:

Descrizione	Saldo finale	Apporti dei soci	F.do dot. patrimoniale e utili	Altra natura
Fondo dotazione patrimoniale	37.935.438	0	37.935.438	0
- Altre riserve	1.621.958	0	1.621.958	0
Totali	39.557.396	0	39.557.396	0

Descrizione	Importo	Utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzo effettivo nei 3 esercizi precedenti	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Fondo dotazione patrimoniale	37.935.438				
- Altre riserve	1.621.958	B	1.621.958		
TOTALI	39.557.396		1.621.958		
Quota non distribuibile	1.621.958				
Quota distribuibile residua	0				
(*)					
A - per aumento di capitale					
B - per copertura perdite					
C - per distribuzione ai soci					

B) Fondi per rischi e oneri

La composizione e la movimentazione delle singole voci è rappresentata dalla seguente tabella (art. 2427, punto 4, del Codice Civile).

Descrizione	Saldo iniziale	Utilizzi	Accantonamenti	Saldo finale
Altri	217.634	0	0	217.634
Totali	217.634	0	0	217.634

Si rileva come, negli esercizi precedenti, sia stato accantonato in bilancio un *Fondo rischi* per tener conto delle spese da sostenere per l'esecuzione dei lavori di ristrutturazione richiesti dalla L. 338/2000 sulla residenza per studenti del Collegio (in considerazione del fatto che avrebbero avuto, presumibilmente, una copertura solo parziale da parte del M.I.U.R.), nonché delle ulteriori spese di manutenzione di natura straordinaria che, verosimilmente, si sarebbero dovute sostenere. Orbene, non essendosi reso necessario utilizzare il fondo a copertura delle suddette spese, si è ritenuto, comunque, opportuno lasciarlo iscritto in bilancio, onde poterlo utilizzare per la copertura di spese straordinarie e/o non preventivabili. Nell'esercizio in commento il fondo non è stato movimentato.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Fondazione verso i dipendenti in forza al 31/12/2020 (ovvero, coloro che hanno deciso di lasciare il TFR in azienda), al

netto degli anticipi corrisposti. La formazione e le utilizzazioni sono dettagliate nello schema che segue (art. 2427, punto 4, del Codice Civile).

Descrizione	Saldo iniziale	Utilizzi (decremento)	Accanton.to	Imposta sostitutiva	Vers.ti a Fondi pensione	Saldo finale
Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato	44.277	43.275	39.098	58	38.755	1.287

D) Debiti

La composizione e le variazioni delle singole voci è rappresentata dal seguente prospetto (art. 2427, punto 4, del Codice Civile).

Descrizione	Bilancio al 31/12/2020	Bilancio al 31/12/2019	Variazione
Debiti verso banche	3.491.877	2.863.242	628.635
Debiti verso fornitori	808.227	539.708	268.519
Debiti tributari	55.086	65.254	-10.168
Debiti verso istituti di previd.za e di sic. sociale	54.065	68.019	-13.954
Altri debiti	241.371	50.334	191.037
Totali	4.650.626	3.586.557	1.064.069

Si riportano i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza (art. 2427, punto 6, del Codice Civile).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi ed entro 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche per mutui	294.212	1.626.723	1.570.942	3.491.877
Debiti verso fornitori	808.227	0	0	808.227
Debiti tributari	55.086	0	0	55.086
Debiti verso istituti di previdenza e di sic. sociale	54.065	0	0	54.065
Altri debiti	241.371	0	0	241.371
Totali	1.452.961	1.626.723	1.570.942	4.650.626

Ai sensi dell'art. 2427, punto 6, del Codice Civile, si rileva che i debiti sono dovuti nei confronti di soggetti nazionali, fatta eccezione per i debiti verso fornitori, tra cui sussistono debiti nei confronti di soggetti europei, invero, per poche centinaia di Euro.

Debiti verso banche

Descrizione	Bilancio al 31/12/2020	Bilancio al 31/12/2019	Variazione
a) Debiti verso banche esigibili entro esercizio	294.212	831.525	-537.313
Mutui	294.212	247.650	46.562
Affidamenti in c/c	0	583.875	-583.875
b) Debiti verso banche esigibili oltre esercizio	3.197.665	2.031.717	1.165.948
Mutui	3.197.665	2.031.717	1.165.948
Totale debiti verso banche	3.491.877	2.863.242	628.635

Si segnala che i debiti verso banche, pari a complessivi Euro 3.491.877, sono relativi:

- quanto a Euro 1.067.223, a per mutui ipotecari finalizzati al finanziamento dei lavori di "messa a norma" dell'immobile sede della Fondazione e all'acquisto del nuovo magazzino e relativo impianto destinato al ricovero dei libri e delle riviste della biblioteca. I mutui sono assistiti da garanzia ipotecaria sulla porzione di Immobile sede della Fondazione, per Euro 1.306.820 e da titoli sul magazzino semi-automatico denominato "Arca del Sapere" di via S. Anna, per Euro 377.000;
- quanto a Euro 2.424.654, a mutui chirografari.

Debiti verso fornitori

Descrizione	Bilancio al 31/12/2020	Bilancio al 31/12/2019	Variazione
Fornitori	734.905	406.524	328.381
Fatture da ricevere	73.322	133.184	-59.862
Totale debiti verso fornitori	808.227	539.708	268.519

Debiti tributari

Descrizione	Bilancio al 31/12/2020	Bilancio al 31/12/2019	Variazione
Debito IRAP	0	8.716	-8.716
Erario c.to ritenute dipendenti	41.143	43.000	-1.857
Erario c.to ritenute professionisti/collaboratori	9.316	13.477	-4.161
Debiti IVA	4.489	0	4.489
Altri	138	61	77
Totale debiti tributari	55.086	65.254	-10.168

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Descrizione	Bilancio al 31/12/2020	Bilancio al 31/12/2019	Variazione
Debito verso Inps	46.234	61.138	-14.904
Debito verso Inail	0	541	-541
Altri debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	7.830	6.340	1.490
Arrotondamenti	1	0	1
Totale debiti previdenziali e assicurativi	54.065	68.019	-13.954

Altri debiti

Descrizione	Bilancio al 31/12/2020	Bilancio al 31/12/2019	Variazione
Debiti v/dipendenti	0	10.008	-10.008
Depositi cauzionali convittori	33.000	30.600	2.400
Trattenute Fondo Pensione UNIPOL	6.571	7.926	-1.355
Debiti diversi	201.800	1.800	200.000
Totale Altri debiti	241.371	50.334	191.037

Nei debiti diversi è stato iscritto un deposito cauzionale di Euro 200.000. Per quanto riguarda i finanziamenti da parte di soci, si fornisce il seguente dettaglio, con l'indicazione della scadenza e della presenza di eventuali clausole di postergazione rispetto agli altri

creditori sociali (art. 2427, punto 19-bis del Codice Civile). ricevuto dal conduttore di un negozio, in sede di stipula del contratto di locazione, che, in base agli accordi, dovrà essere sostituito, a breve, da una fidejussione bancaria (ragione per cui la posta è stata classificata tra i debiti esigibili entro l'esercizio successivo).

E) Ratei e risconti passivi

Si fornisce l'indicazione della composizione e dei movimenti della voce in esame (art. 2427, punto 7, del Codice Civile).

Descrizione	Bilancio al 31/12/2020	Bilancio al 31/12/2019	Variazione
Risconti passivi:	428.418	178.795	249.623
- canoni di locazione negozi	178.018	24.729	153.289
- rette convittori	211.087	152.241	58.846
- contributo in c/impianti	29.729	0	29.729
- canoni locazione appartamenti	1.200	1.200	0
- altri	8.384	625	7.759
Ratei passivi:	33.693	58.492	-24.799
- per stanziamento costo del personale	23.947	38.537	-14.590
- interessi su finanziamenti	9.746	19.955	-10.209
Totali	462.111	237.287	224.824

Si rileva che, in virtù degli acquisti beni strumentali nuovi effettuati nel corso del 2020, la Fondazione ha maturato un credito d'imposta di Euro 30.564, ex art. 1, commi 185-197, della L. 160/2019; quale contropartita contabile è stato iscritto un "contributo in conto impianti" nella voce A5 "altri ricavi e proventi" del Conto Economico. La quota parte del contributo di competenza dei futuri esercizi, pari a Euro 29.729, è stata, dunque, riscontata.

Negli "altri risconti passivi" è stata iscritta la quota del contributo ricevuto da Unioncamere – ottenuto in relazione a un finanziamento acceso, nell'esercizio, con la BPER – di competenza dei prossimi esercizi, per Euro 7.884 ed euro 500 relativi ad un pagamento anticipato per una bacheca di via Emilia.

CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione

Si fornisce l'indicazione della composizione del valore della produzione, nonché le variazioni intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	Bilancio al 31/12/2020	Bilancio al 31/12/2019	Variazione	Var. %
Ricavi vendite e prestazioni	2.458.915	2.907.774	-448.859	-16.8
Altri ricavi e proventi	784.757	839.434	-54.677	-6.5
Totali	3.243.672	3.747.208	-503.536	-13.4

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 10 dell'art. 2427 del Codice Civile, si fornisce l'indicazione della ripartizione dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività e per aree geografiche.

Voce di bilancio	Bilancio al 31/12/2020	Bilancio al 31/12/2019	Variazione	Var. %
Prestazioni di servizi	984.095	991.665	-7.570	-0.8
Fitti attivi	1.474.820	1.915.728	-440.908	-23.0
Vendita beni	0	381	-381	-100
Totali	2.458.915	2.907.774	-448.859	-16.8

Area geografica	Bilancio al 31/12/2020	Bilancio al 31/12/2019	Variazione	Var. %
Italia	2.458.915	2.907.774	-448.859	-16.8
Totali	2.458.915	2.907.774	-448.859	-16.8

B) Costi della produzione

Nel prospetto che segue viene evidenziata la composizione e la movimentazione della voce "Costi della produzione".

Descrizione	Bilancio al 31/12/2020	Bilancio al 31/12/2019	Variazione	Var. %
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	121.696	117.033	4.663	4.0
Per servizi	1.494.677	1.775.180	-280.503	-15.8
Per godimento di beni di terzi	104.058	68.772	35.286	51.3
Per il personale:				
a) salari e stipendi	633.478	906.749	-273.271	-30.1
b) oneri sociali	162.639	245.367	-82.728	-33.7
c) trattamento di fine rapporto	39.099	44.218	-5.119	-11.6
Ammortamenti e svalutazioni:				
a) immobilizzazioni immateriali	30.461	30.664	-203	-0.7
b) immobilizzazioni materiali	291.489	245.716	45.773	18.6
d) svalut.ni crediti attivo circolante	1.400	700	700	100
Oneri diversi di gestione	561.632	309.343	252.289	81.6
Totali	3.440.629	3.743.742	-303.113	-8.1

Le variazioni registratesi nei costi della produzione sono debitamente illustrate e commentate nell'accompagnatoria Relazione sulla Gestione.

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 15 dell'art. 2427 del Codice Civile, si forniscono di seguito i dati relativi alla composizione del personale dipendente.

Descrizione	Bilancio al 31/12/2020	Bilancio al 31/12/2019	Variazione	Numero medio
Dirigenti	1	1	0	1
Impiegati	11	15	-4	13
Operai	1	1	0	1
Altri	0	0	0	0
Totali	13	17	-4	15

Il seguente prospetto evidenzia i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio Sindacale per l'esercizio 2020, in ossequio alle disposizioni di cui al punto 16 dell'art. 2427 del Codice Civile. Si evidenzia, al riguardo, che, dall'anno 2012, i componenti del Consiglio di Amministrazione rinunciano al compenso.

Descrizione	Compenso
Amministratori	0
Collegio Sindacale	11.856

C) Proventi e oneri finanziari

Si riporta, inoltre, un dettaglio relativo alla composizione della voce C.16.

Descrizione	Totale
Interessi su Titoli in Portafoglio	31.881
Interessi bancari e postali	1
Totali	31.882

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 12 dell'art. 2427 del Codice Civile si fornisce il dettaglio relativo all'ammontare degli interessi e degli altri oneri finanziari.

Descrizione	Totale
Interessi passivi bancari	9.252
Interessi passivi su mutui	29.074
Totali	38.326

Imposte sul reddito d'esercizio e fiscalità differita

La composizione della voce del Bilancio "Imposte sul reddito dell'esercizio" è esposta nella seguente tabella:

Descrizione	Bilancio al 31/12/2020	Bilancio al 31/12/2019	Variazione
Imposte correnti	223	16.842	-16.619
Imposte differite passive	0	0	0
Imposte anticipate	-459	1.899	-2.358
Totali	-236	18.741	-18.977

Sono formate come segue:

- IRAP per Euro 223;
- Imposte anticipate (IRES) per Euro 459;

Imposte differite e imposte anticipate

Vengono imputate in bilancio imposte differite e imposte anticipate, calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività secondo criteri civilistici e il valore attribuito alle medesime attività e passività ai fini fiscali.

Dette differenze sono originate, prevalentemente, da scostamenti tra il risultato prima delle imposte da bilancio civilistico e l'imponibile fiscale, che hanno origine in un esercizio e si annullano in uno o più esercizi successivi.

Le differenze temporanee sono rappresentate nella tabella che segue, con indicazione del valore con segno positivo qualora la differenza comporti il differimento nella deduzione del costo e con segno negativo qualora la differenza comporti il differimento nella tassazione del provento/indeducibilità del costo.

Nel seguente prospetto sono riportati gli importi residui riferiti ad ogni categoria di differenze temporanee, rappresentando i soli valori che influenzeranno la tassazione nei prossimi esercizi.

<i>Differenze temporanee che originano imposte differite e anticipate:</i>	
per imposte differite	0
per imposte anticipate	325.816
- Accantonamenti al Fondo Rischi e Oneri deducibili all'atto dell'utilizzo	217.635
- Accantonamenti al Fondo svalutazione crediti eccedenti lo 0,50%	99.496
- Quote ammortamenti beni materiali nuovi eccedenti i limiti fiscali	8.685

Si rileva che l'imputazione/l'aggiornamento delle imposte correnti, differite e anticipate avviene in sede di scritture di rettifica alla chiusura dell'esercizio, con applicazione dell'aliquota IRES del 12% (aliquota ridotta alla metà, ex art. 6, comma 1, del D.P.R. 601/1973) e dell'aliquota IRAP del 3,9%.

ALTRE INFORMAZIONI

Ammontare degli oneri finanziari imputati nell'esercizio a valori dell'attivo dello stato patrimoniale (art. 2427, punto 8, del Codice Civile)

Non sono stati imputati, nell'esercizio, oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

Importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate (art. 2427, punto 9, del Codice Civile)

Nulla da segnalare.

Operazioni di locazione finanziaria (art. 2427, punto 22, del Codice Civile)

Nulla da segnalare.

Operazioni con parti correlate (art. 2427, punto 22-bis, del Codice Civile)

Nulla da segnalare.

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427, punto 22-ter, del Codice Civile)

Nulla da segnalare.

Adempimenti di trasparenza e pubblicità, di cui alla L. 4 agosto 2017, n. 124 (art. 1, commi 125-129)

Si rileva che, nel corso dell'esercizio, sono stati percepiti contributi, sovvenzioni o altri vantaggi di natura economica dalle pubbliche amministrazioni o da altri enti pubblici come da prospetto che segue:

Soggetto erogante	Importo	Data di incasso	Causale
Comune di Modena	€ 1.639,34	05/08/2020	uso chiesa FSC seduto Consiglio Comunale
	€ 18.517,28	20/10/2020	Summer school Renzo Imbeni
	€ 100,00	06/10/2020	Itinerari scuola-città
	€ 1.147,54	16/11/2020	Laboratori Filosofia con i bambini
Regione Emilia-Romagna	€ 30.000,00	11/03/2020	Contributo Biblioteca Analecta 2019
	€ 50.000,00	19/03/2020	Contributo L.R. 18/2000 anno 2019
MIUR	€ 363.665,02	24/09/2020	contributo collegio universitario di merito
	€ 100.374,37	05/11/2020	contributo collegio universitario di merito
Agenzia delle Entrate	€ 2.621,71	30/07/2020	5x1000 quota anno 2018
	€ 3.568,49	06/10/2020	5x1000 quota anno 2019
INPS	€ 59.909,09	30/01/2020	Servizi ricettivi a favore di enti pubblici
	€ 9.772,73	30/01/2020	Servizi ricettivi a favore di enti pubblici
	€ 2.200,00	30/01/2020	Servizi ricettivi a favore di enti pubblici
	€ 58.149,36	28/04/2020	Servizi ricettivi a favore di enti pubblici
	€ 9.772,73	28/04/2020	Servizi ricettivi a favore di enti pubblici

	€ 2.200,00	28/04/2020	Servizi ricettivi a favore di enti pubblici
	€ 57.609,09	09/06/2020	Servizi ricettivi a favore di enti pubblici
	€ 9.772,73	09/06/2020	Servizi ricettivi a favore di enti pubblici
	€ 2.200,00	09/06/2020	Servizi ricettivi a favore di enti pubblici
	€ 53.629,54	16/07/2020	Servizi ricettivi a favore di enti pubblici
	€ 9.772,73	16/07/2020	Servizi ricettivi a favore di enti pubblici
	€ 2.200,00	16/07/2020	Servizi ricettivi a favore di enti pubblici
Università di Modena e Reggio Emilia	€ 30.898,11	20/01/2020	Locazione uffici
	€ 311,00	28/02/2020	Registrazione contratto
	€ 4.000,00	03/03/2020	Manutenzioni ordinarie
	€ 17.000,00	10/03/2020	Locazione uffici
	€ 14.952,62	10/03/2020	Locazione uffici
	€ 3.522,30	10/03/2020	Locazione uffici
	€ 30.898,11	13/07/2020	Locazione uffici
	€ 17.000,00	10/09/2020	Locazione uffici
	€ 172,00	07/10/2020	Registrazione contratto
Azienda USL Modena	€ 175,00	20/03/2020	Noleggjo sale
Totale	€ 967.750,89		

Si segnala che le informazioni testé riportate sono state anche, debitamente e tempestivamente, pubblicate sul sito internet della Fondazione.

Si segnala inoltre che in periodo di pandemia la Fondazione ha ricevuto i seguenti contributi a fondo perduto:

Soggetto erogante	Importo	Data di incasso	Causale
Ministero per i Beni e Attività Culturali	€ 9.999,90	03/11/2020	Contributo acquisto volumi biblioteca
Agenzia delle Entrate	€ 35.690,00	14/07/2020	Contributo diminuzione fatturato di cui all'art. 25 del DL 34/2020
Totale	€ 45.689,90		

* * *

Proposta di approvazione e di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Consiglieri,

esposto quanto sopra, Vi invitiamo ad approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 nella formulazione proposta, precisandoVi che i dati in esso contenuti corrispondono alla verità e alle risultanze delle scritture contabili, regolarmente tenute a norma di legge e a deliberare di coprire la perdita dell'esercizio di Euro 203.165 con utilizzo della Riserva statutaria.

Modena, li 31 Maggio 2021

Per il **Consiglio di Amministrazione**
Il Presidente

Prof. Giuliano Albarani



FONDAZIONE COLLEGIO SAN CARLO

Sede in MODENA, VIA SAN CARLO, 5
Fondo di dotazione Euro 37.935.438,14
Codice fiscale n. 00641060363
R.E.A. MO 305842

**RELAZIONE SULLA GESTIONE
BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO
AL 31/12/2020**

Signori Consiglieri,

il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, che Vi viene sottoposto per l'approvazione, è stato predisposto in osservanza alla normativa civilistica vigente alla data di chiusura dell'esercizio, interpretata e integrata dai Principi contabili predisposti dal *Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili*, nella formulazione risultante dalla revisione fattane dall'*Organismo Italiano di Contabilità (OIC)*.

La scelta di redigere il Bilancio secondo le disposizioni previste per le Società di capitali, pur non sussistendo per la Fondazione alcun obbligo in proposito, è stata dettata dall'esigenza di esporre i dati contabili con la maggiore chiarezza possibile.

Il Bilancio chiude con una perdita d'esercizio di Euro 203.165, dopo aver stanziato ammortamenti e accantonamenti per Euro 323.350 e imputato imposte con segno positivo per Euro 236.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Scenario macroeconomico

Nel 2020 la pandemia da COVID-19 ha rivoluzionato lo scenario economico e finanziario globale, con la crescita economica in netto calo nei mesi primaverili e, per diversi Paesi, anche in quelli autunnali.

Dopo la profonda correzione innescata dallo scoppio della pandemia, i mercati azionari hanno iniziato a incorporare aspettative di ripresa e, supportati dalle

ampie misure espansive di politica economica, si sono instradati su un sentiero di progressivo recupero.

A fine anno, nonostante la ripresa dei contagi, i listini azionari hanno beneficiato delle notizie positive relative ai vaccini e del risolversi dell'incertezza legata alle elezioni presidenziali negli Stati Uniti. Le borse statunitensi hanno infatti superato i livelli pre-COVID e messo a segno una performance annuale molto positiva, mentre i mercati europei, nonostante abbiano recuperato parte delle perdite sofferte durante la primavera, hanno evidenziato un andamento più incerto e diversificato per Paese, a causa di un contesto economico più altalenante. Anche il comparto obbligazionario, dopo la volatilità subita durante le prime fasi della pandemia, è stato sostenuto dall'ampio stimolo monetario e ha registrato risultati positivi. Sul fronte valutario l'euro si è rafforzato nei confronti del dollaro.

L'impatto della pandemia da COVID-19 sull'economia globale si è tradotto in una recessione severa, anche se con performance molto differenziate:

- in Area Euro la flessione annua del PIL è risultata del 6,8%, con l'economia italiana che ha subito una contrazione dell'8,9%, che in valore assoluto si traduce in 160 miliardi di euro in meno rispetto al 2019 (collocandosi con questo risultato tra i peggiori paesi in Europa, insieme a Francia, Spagna, Grecia e Regno Unito) – l'Italia, rispetto all'Europa, ha registrato effetti economici e finanziari più sfavorevoli, essendo stato il primo Paese ad affrontare la pandemia e ad adottare misure restrittive inizialmente più rigide;
- decisamente più contenuta la flessione negli Stati Uniti, che hanno archiviato il 2020 con un PIL in calo del 3,5%.

È stato quello primaverile il trimestre più penalizzato, quando la prima ondata ha colpito con estrema e inattesa forza e ha costretto i Governi ad imporre misure restrittive particolarmente stringenti per frenare i contagi. All'allentamento dei confinamenti è seguita una rapida, seppur incompleta, ripresa estiva che è stata però interrotta, soprattutto in Europa, già a partire dall'autunno. Una seconda ondata di infezioni ha, infatti, reso necessario un nuovo inasprimento delle restrizioni.

La risposta all'emergenza economico-sanitaria da parte delle autorità di politica economica è risultata, comunque, immediata e di ampio respiro e, così, i mer-

cati hanno proseguito nel recupero delle perdite subite durante la primavera, grazie anche ai risultati positivi della sperimentazione dei vaccini anti COVID, al superamento dell'incertezza sulle elezioni USA e all'ampia disponibilità di liquidità fornita dalle Banche centrali, che hanno tagliato il costo del denaro e attivato a più riprese misure finalizzate a sostenere il credito e a contrastare eventuali tensioni sui mercati finanziari.

Il potenziamento dello stimolo da parte della *Banca Centrale Europea* ha supportato ulteriormente i titoli di Stato in area euro, con i BTP che hanno offerto la migliore performance in Europa; negli Stati Uniti il clima di maggiore ottimismo e il proseguimento della ripresa si sono invece riflessi in un moderato aumento dei tassi di rendimento, specie sulle scadenze più lunghe dei titoli di Stato del Paese.

Anche i Governi hanno varato ingenti pacchetti di stimolo fiscale, mentre a luglio il Consiglio Europeo ha raggiunto uno storico accordo, confermato nel mese di novembre, per sostenere la ripresa economica degli Stati membri attraverso il Piano per la Ripresa dell'Europa, con risorse per più di 1.800 miliardi di euro articolate tra prestiti e trasferimenti a fondo perduto. Nell'ambito del Piano viene istituito il *Next Generation EU*, uno strumento temporaneo di 750 miliardi di euro, per affrontare gli effetti economici, sociali e sanitari della pandemia. Grazie a tale strumento, l'Italia beneficerà di risorse per più di 200 miliardi di euro, di cui circa 127 miliardi in prestiti e circa 82 miliardi in trasferimenti.

Attività della Fondazione

a) Attività culturali, formative e di ricerca

Sulle attività relative alla missione istituzionale della Fondazione (formazione culturale, ricerca accademica e comunicazione pubblica relativamente alle discipline umanistiche), l'impatto logistico e organizzativo dell'emergenza sanitaria da COVID-19 è stato molto rilevante.

In termini quantitativi, la Fondazione non ha realizzato un numero minore di iniziative; al contrario, ne ha realizzate un numero superiore, sperimentando anche alcune nuove modalità di comunicazione culturale di tipo digitale che hanno contribuito a un enorme incremento di *streaming* sui nostri canali *web* (+ 70%

nel 2020 rispetto al 2019, che già contava su importanti numeri di partecipazione, come del resto avveniva anche negli anni precedenti). La grande maggioranza di queste iniziative è stata però realizzata esclusivamente in modalità a distanza, visto che in presenza si sono tenute le iniziative solo nei mesi di gennaio, febbraio (parziale), settembre e ottobre (parziale). Tra le attività svolte si rilevano, in particolare:

- l'integrale realizzazione del nuovo ciclo didattico della Scuola Internazionale di Alti Studi, con i corsi e i seminari per i 14 dottorandi e specializzandi, che hanno così potuto svolgere regolarmente l'attività formativa (totalmente in didattica a distanza), senza alcuna inadempienza o sospensione;
- la pubblicazione dei nuovi bandi di concorso di perfezionamento e specializzazione, i cui esami di accesso si sono conclusi con la riunione del Comitato Scientifico il giorno 17 dicembre 2020;
- la gestione di numerosi rapporti internazionali per la discussione di tesi di dottorato in co-tutela, che nel 2020 sono state ben sette (con *Université Paris Sorbonne, Université Paris Nanterre, Ecole des Hautes Etudes en Sciences Sociales, Ecole Pratique des Hautes Etudes, Ecole Normale Supérieure, Paris / Università di Digione / Università di Alcalá, Madrid*);
- la realizzazione (in modalità a distanza) del convegno nazionale dei dottorati di ricerca in filosofia, tenuto nei giorni 2-3 settembre 2020, a cui hanno partecipato 34 dottorandi e 12 professori di università di tutta Italia;
- la conclusione del progetto "Globalizzazioni" del Centro Culturale (con 2 conferenze in presenza e alcuni materiali *web* inediti) che, a causa del repentino svilupparsi della pandemia, ha visto mutare la propria realizzazione in modalità a distanza, con l'avvio di una nuova modalità di comunicazione on line, soprattutto sul canale YouTube;
- la realizzazione del programma *web* "Pensare il futuro" del Centro Culturale, con la costruzione di un percorso originale con 24 video su YouTube;
- la realizzazione del programma *web* "Socialità" del Centro Culturale, con la costruzione di un percorso originale con 26 video su YouTube;

- la realizzazione della prima parte del progetto "Piazze" del Centro Culturale composta da un ciclo di sei conferenze (3 in presenza, 3 on line) e da una serie di documenti *web* inediti;
- la conclusione del progetto "Fondatori di religioni" del Centro Studi Religiosi (3 conferenze in presenza, mentre 4 sono state annullate);
- la realizzazione della prima parte del ciclo di conferenze su "Immaginare l'altrove" del Centro Studi Religiosi, con quattro conferenze (2 in presenza, 2 on line) e una serie di inediti contributi *web*;
- la realizzazione del nuovo ciclo di formazione (6 appuntamenti per le insegnanti delle scuole dell'infanzia) di "Piccole ragioni. Filosofia con i bambini", in collaborazione con il Comune di Modena, avviato con una conferenza pubblica dedicata all'«educazione all'aperto» (13 ottobre 2020);
- la realizzazione di un ciclo di formazione (6 appuntamenti per le insegnanti della scuola primaria) e di 5 laboratori di filosofia con i bambini nelle scuole dell'infanzia di Modena, in collaborazione con il Centro servizi per l'infanzia MEMO del Comune di Modena (altri laboratori già fissati sono stati annullati a causa della pandemia);
- la realizzazione della settima edizione di "FilosoFare. Filosofia con i bambini", in collaborazione con le biblioteche della Provincia di Modena, che ha visto l'adesione di 19 biblioteche con le quali sono stati realizzati numerosi videoracconti inediti, pubblicati sui canali *web* della Fondazione e delle biblioteche (il progetto è stato realizzato con il contributo della Fondazione di Modena);
- la realizzazione della terza edizione di "FilosoFare. Filosofia con i bambini" presso il Polo Sant'Agostino di Modena, con 4 laboratori in presenza e 6 video-racconti a distanza;
- la realizzazione di 8 laboratori di filosofia con i bambini alla Biblioteca Crocetta di Modena (in presenza);
- la realizzazione di 3 programmi culturali per la piattaforma *web laculturanonsi-ferma* della Regione Emilia-Romagna;
- l'allestimento della mostra fotografica "Una faccia, una razza" nella Sala Cardinali della Fondazione, in collaborazione con la Fondazione Fotografia (la mo-

stra è stata aperta solo due settimane, prima del lockdown di fine febbraio 2020);

- la pubblicazione di 2 volumi a stampa per le Edizioni Dehoniane di Bologna (autori: Olivier Boulnois e Bertrand Binoche, docenti della Scuola di Alti Studi) e di 3 ebook per la casa editrice Marietti (autori: Claude Calame, Ute Heidmann e Nicole Reinhardt, docenti della Scuola di Alti Studi);

- la realizzazione di un appuntamento didattico, rivolto alle scuole superiori di Modena, per la Giornata della Memoria (27 gennaio, in collaborazione con l'Istituto Storico di Modena);

- la partecipazione all'edizione 2020 (28-30 settembre) dell'iniziativa "Modena Smart Life", con la definizione delle linee guida culturali della manifestazione e con l'organizzazione di 2 videoracconti di filosofia con i bambini, 2 letture teatrali e 2 conferenze sui rapporti tra cultura umanistica e cultura scientifica (attività svolte integralmente on line);

- la collaborazione alla realizzazione della "Summer School Renzo Imbeni", organizzata dal Comune di Modena, che ha visto la partecipazione di 30 studenti borsisti e con numerose sessioni aperte al pubblico (settembre 2020);

- la realizzazione del convegno "Violenza e nonviolenza nella tradizione ebraico-cristiana", in collaborazione con la Fondazione Lombardini (novembre 2020, in modalità on line);

- la collaborazione alla realizzazione del progetto "Rivoluzioni" (con sito *web*, conferenze, letture, dibattiti) del Comitato per la storia e le memorie del Novecento.

Per rispondere ai problemi dettati dall'emergenza sanitaria, è stata ulteriormente implementata la presenza della Fondazione sul *web*, con il potenziamento dell'interazione tra il sito *web* istituzionale e i nostri canali aperti sui *social network* (*Facebook*, *YouTube*, *Instagram*, *SoundCloud*, *Flickr*), che ha favorito la diffusione delle attività culturali sull'intero territorio nazionale, intercettando un grande interesse e una notevole diffusione, testimoniata da un rapido incremento degli utenti iscritti e delle visualizzazioni. Particolare menzione merita l'opera di continuo aggiornamento dell'Archivio conferenze (che conta ormai oltre 650 documenti), della pagina *Facebook* e del canale su *YouTube* (con oltre 420 vi-

deo). Tutto ciò vale non solo come strumento di comunicazione, ma anche e soprattutto come una vera e propria “biblioteca digitale” e come luogo interattivo di formazione a disposizione di un largo pubblico, che utilizza i nostri materiali da tutta Italia (con una significativa presenza di contatti anche dall'estero).

Infine, è necessario ricordare che nel corso del 2020 la Fondazione ha partecipato alla creazione di un nuovo e prestigioso consorzio editoriale (“Incipit”) al quale afferiscono altri 6 importanti istituzioni culturali e accademiche italiane: Scuola Normale Superiore di Pisa, Fondazione Feltrinelli, Istituto di Studi Storici di Napoli, Istituto Nazionale di Studi sul Rinascimento di Firenze, Fondazione Gramsci, Istituto di Storia della Scienza (Museo Galileo) di Firenze. Questa operazione ha di nuovo confermato il valore accademico e il prestigio culturale della Fondazione San Carlo, che oggi è tra i più importanti attori della scena italiana, con importanti ramificazioni nell'accademia europea riconosciute dalla comunità scientifica internazionale, in grado di assicurare alla Fondazione una serie importante di partner istituzionali.

b) Collegio Universitario

L'anno 2020 è stato caratterizzato, fin dai primi mesi, dai segnali internazionali relativi alla diffusione del virus “COVID-19”. Fin da subito, la Direzione si è attivata con stringenti misure preventive finalizzate a contenere il rischio per i residenti in Collegio. Tale scelta si è rivelata particolarmente lungimirante, alla luce dell'effettiva diffusione della pandemia anche sul territorio nazionale e delle stringenti misure governative di contenimento, messe in atto a partire dal mese di marzo, che si sono di fatto protratte per la totalità dell'anno.

In un'ottica di massima tutela degli studenti e del personale, si è presa immediata consapevolezza dell'emergenza e sono stati assunti tutti i provvedimenti necessari, a partire dalla nomina di un Comitato denominato “Emergenza COVID-19”. A seguito dell'insediamento di tale comitato sono state assunte disposizioni perfino più stringenti rispetto a quelle previste dai decreti governativi, tra cui la chiusura della Biblioteca, la sospensione delle attività culturali e didattiche in presenza, con conseguente rimodulazione in modalità digitale, nonché l'erogazione in completa sicurezza dei servizi residenziali per gli studenti rimasti

in Collegio durante il cosiddetto *lockdown* totale. Le attività di vitto e alloggio e i conseguenti servizi sono rimasti operativi anche in piena emergenza, nel pieno rispetto delle normative di prevenzione e, invero, nessuna condizione di rischio sanitario è stata riscontrata all'interno della struttura durante l'intero 2020, per quanto il territorio provinciale, purtroppo, sia stato duramente colpito dagli effetti della pandemia.

A tal fine, tutte le aree comuni sono state periodicamente sanificate e dotate di appositi dispositivi per la disinfezione individuale; è stato istituito l'assoluto divieto di introdurre ospiti non residenti in Collegio, nonché un controllo rigoroso dei fornitori abilitati all'accesso; sono state tempestivamente acquistati e distribuiti agli studenti *kit* di mascherine monouso oltre a disinfettanti per le mani, per le camere e per le postazioni studio; il servizio di ristorazione è stato erogato tutti i giorni feriali e festivi, incluse le domeniche sia a pranzo che a cena, fino alla chiusura di luglio per l'A.A. 2019/2020 e poi ugualmente a partire dalla riapertura di settembre dell'A.A. 2020/2021; gli spazi della Biblioteca, necessariamente chiusi al pubblico, sono stati riservati ai residenti in Collegio, per incrementare ulteriormente le aree di studio a loro disposizione; sono stati tempestivamente predisposti *termoscanner* per la rilevazione autonoma della temperatura; è stata affissa la cartellonistica e la segnaletica finalizzata a migliorare l'informazione preventiva e la gestione dei flussi di persone.

Grazie a tali interventi, la struttura organizzativa del Collegio ha dato prova di una notevole resilienza.

Per quanto il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca abbia concesso ai Collegi di Merito una deroga relativa ai requisiti previsti per il mantenimento dell'accreditamento nell'A.A. 2019/2020, in ragione delle difficoltà organizzative provocate dalla pandemia, il Collegio ha continuato ininterrottamente a erogare le attività formative, il tutoraggio e il *coaching*, sperimentando anche nuove modalità di didattica sia a distanza, sia mista. Tali modalità sono state ulteriormente perfezionate in occasione dell'avvio dell'A.A. 2020/2021, permettendo di svolgere la quasi totalità della proposta prevista nel patto formativo degli anni precedenti, ripensata e riadattata al nuovo contesto.

Per quanto riguarda l'area linguistica, i seminari annuali di lingua inglese sono stati rivolti a una platea più ampia di partecipanti, con differenti classi calibrate sul livello di competenze dei partecipanti. Alla luce dei risultati positivi dell'anno precedente, è stato inoltre confermato il seminario sperimentale di inglese professionale tenuto da un'affermata ricercatrice universitaria, finalizzato a rendere gli allievi del Collegio più competitivi anche in una prospettiva internazionale.

Oltre ai corsi di comunicazione professionale e *public speaking*, che si confermano ormai da anni come uno dei pilastri dello sviluppo delle competenze trasversali per gli allievi del Collegio, sono state ideate e attuate nuove attività mirate sia a incrementare la qualità della vita dei residenti, sia a sviluppare ulteriormente i percorsi di orientamento al lavoro. Grazie a tale sforzo organizzativo, il Collegio è riuscito a confermare la sostanziale piena occupazione delle camere anche per l'A.A. 2020/2021, per quanto concorressero a ostacolare tale obiettivo un gran numero di fattori esterni – tra cui, a titolo d'esempio, la scelta da parte dell'Università di Modena e Reggio Emilia di erogare i corsi interamente a distanza, la sospensione degli spostamenti internazionali, la contrazione economica che ha pesato sui redditi delle famiglie italiane, il rischio di dispersione universitaria conseguente al clima di sfiducia generato dalla pandemia.

È stato particolarmente significativo osservare come i questionari somministrati agli studenti nel mese di giugno 2020 abbiano fatto emergere livelli di soddisfazione perfino più alti di quelli, già elevati, riscontrati negli anni precedenti, con un giudizio complessivo relativo alla qualità dei servizi pari al 92% di soddisfazione dei residenti (a fronte del 76% per l'A.A. 2016/2017, dell'88% per l'A.A. 2017/2018 e dell'89% per l'A.A. 2018/2019). La capacità di mantenere la *trend* di crescita degli ultimi anni dimostra l'apprezzamento relativo alla qualità dei servizi offerti, in un anno in cui la loro erogazione è risultata particolarmente delicata e complessa da gestire per la Direzione e per il personale.

Un ulteriore elemento che conferma la validità delle misure adottate durante la pandemia è il fatto che la quasi totalità degli studenti presenti in Collegio nell'A.A. 2019/2020 ha presentato domanda di riammissione per l'A.A. 2020/2021, confermando l'investimento di fiducia sul Collegio da parte delle fa-

miglie anche in una fase di grande incertezza come la primavera del 2020, periodo nel quale è stato aperto il bando di riammissione.

Al fine di dare risalto all'affidabilità e alla qualità dei servizi offerti è stata ideata una campagna comunicativa imperniata sullo slogan "insieme, sicuri, per il tuo futuro" con il contributo degli studenti, i cui costi sono stati minimi rispetto ai risultati raggiunti: l'efficacia è comprovata dal fatto che le domande di prima ammissione pervenute nei mesi di luglio e agosto sono state comparabili a quelle dei mesi corrispondenti degli anni precedenti. Le modalità di svolgimento delle prove di ammissione sono state prontamente riadattate alla modalità telematica, e anche in questo caso i questionari di soddisfazione somministrati ai nuovi entrati hanno evidenziato la piena soddisfazione rispetto allo svolgimento delle selezioni.

Si è inoltre confermato il trend di miglioramento dei risultati accademici degli studenti ospitati in Collegio, che indica l'efficacia del processo di selezione e segnala che le attività di potenziamento didattico e di formazione trasversale hanno un'efficacia di lungo periodo, contribuendo allo sviluppo personale e universitario dei collegiali anche in una fase in cui era loro richiesto un significativo sforzo di adattamento alle nuove modalità di svolgimento delle lezioni e degli esami universitari.

La gestione delle attività è stata ulteriormente ottimizzata grazie al software gestionale denominato "Smart College", ideato dal personale interno e realizzato in collaborazione con un'affermata società di consulenza IT. Oltre alle funzionalità di archiviazione ed elaborazione di dati relativi alle attività del Collegio, con immediata esportazione per le finalità richieste dai decreti ministeriali, il programma è stato ottimizzato con nuove funzioni relative all'amministrazione e alla residenzialità. Il programma si è diffuso ulteriormente tra gli enti membri della Conferenza dei Collegi di Merito, accreditandosi sempre più come piattaforma condivisa per la gestione delle informazioni, anche alla luce della sua rigorosa osservanza dei criteri relativi alla sicurezza dei dati personali.

Nel 2020 sono state inoltre confermate le *partnership* strategiche con istituzioni del territorio per l'organizzazione di iniziative scientifiche e culturali, a cui gli studenti hanno partecipato nelle forme previste e concesse dalle misure di pre-

venzione. Il Collegio si è qualificato ulteriormente come ente protagonista delle Giornate sull'educazione digitale *Modena Smart Life 2020* e ha siglato una nuova importante partnership con il comitato organizzatore del Festival del giornalismo investigativo *DIG Awards 2020*. In questa occasione, la Chiesa del Collegio ha ospitato in piena sicurezza tutti gli eventi più rilevanti della kermesse, alcuni dei quali di risonanza nazionale, con la partecipazione decisiva degli studenti nell'organizzazione e nella gestione dell'iniziativa.

La qualità del lavoro svolto è stata testimoniata anche dalla rinnovata attenzione delle testate giornalistiche e televisive nei confronti del Collegio, la cui capacità di adattamento e di innovazione è stata a più riprese elogiata e citata ad esempio in articoli, interviste e servizi dedicati alla comunità collegiale durante la pandemia.

Insieme agli altri membri della Conferenza dei Collegi di Merito italiani, il Collegio è stato oggetto di un'indagine approfondita da parte di *The European House – Ambrosetti*, da anni accreditato come il più importante *think tank* italiano su temi legati allo sviluppo economico, al management e alla leadership del futuro: gli indicatori hanno evidenziato come il Collegio San Carlo rientri tra gli Enti più virtuosi nel preservare l'equilibrio tra servizi residenziali e formativi erogati e i costi sostenuti. In senso più generale, i Collegi universitari sono emersi dallo studio come "un'infrastruttura unica e indispensabile per gli studenti e le loro famiglie, per il mondo universitario, per quello economico-produttivo e per il Sistema-Italia nel suo complesso", grazie al loro dinamismo e alla capacità di investire sul merito e sul talento della futura classe dirigente.

c) Biblioteca

Emergenza COVID-19: misure adottate e servizi erogati

Nei periodi in cui le normative di contenimento del contagio lo hanno permesso, la Biblioteca è riuscita a mantenere i suoi servizi attivi grazie all'impegno organizzativo della Fondazione. Nei 131 giorni di apertura al pubblico consentiti durante il 2020 (di cui solo 52 di apertura parziale), si è mantenuto un buon numero di prestiti (circa 2.100) e oltre 620 scambi interbibliotecari fra volumi e *document delivery*. Grazie alla partecipazione ormai pluriennale al *network* Nilde

(*Network Inter-Library Document Exchange*), è stato possibile garantire la circolazione di materiali anche durante il periodo di *lockdown* nei mesi compresi tra marzo e maggio. I circa 300 documenti scambiati sul portale digitale hanno consentito agli studiosi, la cui circolazione fisica era interdetta dalle ordinanze vigenti, di usufruire di questo servizio essenziale. In tal modo, il servizio erogato ha preservato la vitalità del rapporto fra utenza e istituzione messo a rischio dalla pandemia, fornendo gli strumenti necessari per proseguire studi e ricerche. Tra maggio e novembre, grazie all'allentamento delle misure regionali e nazionali di contenimento, è stato inoltre possibile aprire al pubblico su prenotazione le sale studio, ospitando così oltre 400 utenti in condizioni di assoluta sicurezza sanitaria, garantite dai rigorosi protocolli di prevenzione del contagio adottati dalla Fondazione.

Fin da subito, infatti, la Fondazione si è attivata con stringenti misure preventive finalizzate a contenere il rischio per gli utenti della biblioteca. In un'ottica di massima sicurezza sono stati assunti tutti i provvedimenti necessari per tutelare gli utenti interni, con disposizioni perfino più stringenti rispetto a quelle previste dai decreti governativi, ma sostanzialmente in linea con i partner del polo modenese, senza quindi compromettere i servizi alla città. In tal modo, nessuna condizione di rischio sanitario è stata riscontrata all'interno della struttura, per quanto il territorio provinciale sia stato purtroppo duramente colpito dagli effetti della pandemia. Ciò ha comportato un aggravio di spese legate all'implementazione delle misure preventive e di sanificazione, che la Fondazione ha dovuto sostenere facendo esclusivo affidamento sulle proprie risorse pur in un momento di forti ristrettezze legate alle conseguenze economiche della pandemia. Grazie a queste disposizioni, è stato possibile mantenere e garantire i servizi al pubblico la cui erogazione è stata concessa dalle normative, e al contempo tutelare la salute dei nostri dipendenti.

Fondo Emergenze Imprese - Mibact

Un significativo aiuto per l'ampliamento del patrimonio librario è arrivato da parte del Ministero dei beni artistici e culturali, che ha stanziato risorse economiche in sostegno del libro e della filiera dell'editoria libraria. Questo si è concretizzato

nella forma di un contributo alle biblioteche per l'acquisto di libri. La partecipazione al bando ha permesso alla Fondazione di risultare beneficiaria di 10.000 euro che sono stati spesi sia in novità editoriale, sia per rinnovare le sezioni di consultazione come i dizionari e i codici. Una piccola selezione di manualistica universitaria è stata selezionata esclusivamente per uso interno dei collegiali. Questo beneficio economico ha permesso all'Istituzione di tenere aggiornato il proprio catalogo senza gravare ulteriormente sulla situazione economica già messa a dura prova dalle conseguenze dell'emergenza sanitaria.

Arca del Sapere – Deposito di Sant'Anna

Ad aggravare il quadro della situazione, il 26 ottobre u.s. un grosso incendio ha devastato un magazzino di merci immediatamente adiacente all'Arca del Sapere – Deposito conservativo di Sant'Anna, provocando ingenti danni a quest'ultimo. Non solo le strutture murarie sono state danneggiate, ma anche i materiali librari e periodici contenuti al suo interno hanno sofferto un grave deterioramento per i fumi e i residui acidi liberati dall'incendio. Il ripristino della struttura e il recupero dei materiali (oltre 100.000 fascicoli di periodici e circa 4.000 volumi) comporteranno il sostenimento di costi estremamente gravosi per l'istituzione.

Negli scorsi anni la Fondazione, consapevole dell'importanza di tale patrimonio per la collettività, ha investito in un'ottica preventiva ingenti quantità di risorse nelle dotazioni che hanno permesso di evitare che tali materiali venissero completamente distrutti in caso di un incendio come quello che, purtroppo, si è verificato. In mancanza di tale esborso, i danni sarebbero oggi irreparabili, con gravi conseguenze sulla qualità e la completezza del patrimonio librario regionale.

Servizi digitali

La situazione pandemica, che ha reso imprescindibile il potenziamento dei servizi digitali, ha spinto la Fondazione a trovare nuove soluzioni per la diffusione del proprio patrimonio dematerializzato, in particolare quello autoprodotta. In via sperimentale, si è avviata una catalogazione dei video in streaming delle conferenze pubbliche tenute dal nostro istituto a partire da quelle tenutesi nel corso

del 2020 (al momento otto notizie bibliografiche). La descrizione catalografica in questione permette di accedere direttamente alla risorsa online sulle pagine del sito istituzionale a partire dal catalogo provinciale del polo, e di conseguenza all'*Opac SBN*, attraendo così anche l'utenza non abituale nei canali di diffusione e promozione delle attività della Fondazione.

Ancora sul piano della catalogazione dei materiali, si è concluso il processo di eliminazione delle schede analitiche cartacee di tutto il patrimonio periodico della biblioteca. La descrizione della reale consistenza di ogni singola annata delle testate possedute è ora ricavabile direttamente dal gestionale *Sebinanext*, con un significativo incremento degli strumenti digitali a disposizione dell'utenza e dei bibliotecari.

Archivio storico

L'Archivio storico ha subito due ordini di interventi di diversa portata e natura. Il primo ha riguardato il restauro e la messa in sicurezza di alcuni materiali di pregio, tra cui un corale illustrato e una mappa storica. Il secondo intervento, ben più corposo, ha riguardato il catalogo informatizzato dell'archivio che è stato interamente riversato in una nuova versione del software gestionale. La nuova implementazione permette l'integrazione con le riproduzioni digitali del materiale stesso, le sue trascrizioni, la sua valorizzazione mediante il riconoscimento delle entità (persone, luoghi, date, ecc.) e una sua più ampia fruizione; l'intero processo si è inserito nell'ambito di un progetto di biblioteca digitale avviato nell'autunno del 2020 in collaborazione con la Fondazione di Modena.

Il progetto vede la convergenza di più archivi cittadini (al momento sono 7 gli enti partecipanti) sotto l'egida della piattaforma ideata e in via di sviluppo presso il centro interdipartimentale per le *Digital Humanities* di UniMoRe. La Fondazione ha partecipato al tavolo tecnico di preparazione di una maschera di interscambio di dati, in funzione della loro pubblicazione nel portale in corso di sviluppo. In parallelo procede la formazione del personale sul tema delle biblioteche digitali, grazie alla partecipazione a convegni e giornate di studio nonché alla formazione specifica per la gestione del software archivistico con gli sviluppatori.

Vista l'impossibilità di offrire i servizi di front-office all'utenza, infatti, l'attività degli uffici bibliotecari è stata riorganizzata per dare priorità alle attività di pianificazione, di studio e progettazione, anche in collaborazione con i partner del progetto. Tale approccio è stato adottato in un'ottica di ottimizzazione della gestione delle risorse umane, approfittando dei periodi di chiusura per aggiornare e ammodernare il metodo di lavoro in occasione delle prossime e auspiccate riaperture.

Valorizzazione del patrimonio

Il completo rifacimento dell'area di primo accesso della biblioteca/portineria iniziato a fine 2020 e che si completerà a inizio 2021 volge a migliorare significativamente il servizio offerto. Grazie a una migliore progettazione degli spazi e alle strumentazioni tecnologiche implementate, la nuova postazione permetterà di svolgere più mansioni rispetto a quelle svolte fino ad ora. Questo porterà a un'ottimizzazione del lavoro in un'ottica di risparmio e di corretto utilizzo delle risorse umane impegnate. Una postazione di auto-prestito, che verrà installata a fine lavori, permetterà la massima autonomia dell'utenza nella gestione delle proprie consultazioni, allineando ulteriormente la Fondazione verso un'idea di istituzione *smart* sempre più integrata ai servizi digitali e automatizzati.

L'operazione si inquadra inoltre nel contesto più ampio del "Laboratorio 2026", il progetto partecipato di rielaborazione complessiva della immagine della Fondazione in vista dei suoi 400 anni di storia. In quest'ottica, la progettazione grafica dei nuovi layout della Fondazione avrà come ulteriore esito il rinnovo completo della segnaletica della Biblioteca.

Per quanto riguarda la valorizzazione del patrimonio, la Fondazione ha inoltre partecipato alla settimana di iniziative di "Quante storie nella storia" (4 - 10 maggio 2020) promossa da IBC con un video divulgativo, pubblicato sul canale dell'iniziativa e sui canali della Fondazione, che si inquadra in una più ampia strategia culturale di promozione del patrimonio antico e archivistico anche attraverso i canali digitali.

Nella stessa ottica di valorizzazione delle risorse digitali, una parte del materiale della Biblioteca Antica – ad oggi 40 pezzi – è stato scansionato e sarà caricata

come collezione della *Fondazione Biblioteca San Carlo* in *Internet Archive*, permettendone così una fruizione più ampia e valorizzando gli esemplari che sono stati riconosciuti come pezzi unici per marche, appunti, integrazioni, ex libris o perché il contenuto ad oggi non è ancora reperibile in rete.

Attività di formazione

La sospensione delle attività aperte al pubblico per gran parte dell'anno ha reso imprescindibile ricalibrare la formazione legata all'*Information Literacy*.

Date le difficoltà legate al coordinamento della didattica a distanza con le scuole, le tradizionali attività rivolte agli istituti superiori sono state necessariamente ridimensionate, per quanto il lavoro di progettazione, calendarizzazione e aggiornamento abbia consentito di svolgere la formazione prevista per una classe Quarta del Liceo Tassoni di Modena, con la partecipazione di 25 studenti. Per le stesse ragioni, è stato necessario rimandare a data da definirsi i progetti di Alternanza Scuola-lavoro previsti e concordati con gli istituti fra febbraio e marzo.

Le attività formative sono state conseguentemente focalizzate sulla platea di studenti ospitati dal Collegio universitario della Fondazione. Grazie alle misure adottate dall'istituzione, infatti, il Collegio ha continuato ininterrottamente a ospitare studenti e a erogare i servizi formativi e residenziali. All'interno del piano formativo interno è stato pertanto incluso un percorso di alfabetizzazione digitale in ambito bibliografico, finalizzato anche a promuovere l'utilizzo delle biblioteche digitali, in particolare *Emilib*, nonché delle banche dati, con un occhio di riguardo per *Analecta*.

Attività in collaborazione

Per quanto riguarda le collaborazioni territoriali, la Biblioteca ha continuato attivamente a partecipare ai gruppi di lavoro del Polo Provinciale Modenese, ai lavori redazionali per il portale/catalogo *BiblioMo*, alla commissione di studio del Reference digitale cooperativo *Chiedi al bibliotecario* e alla biblioteca digitale *Emilib*, ai comitati di gestione e del polo e alla Commissione tecnica.

Una analisi più dettagliata degli elenchi della biblioteca antica settecentesca, a seguito di un'opera di riscontro inventariale e del controllo annuale sullo stato di conservazione dei materiali, ha permesso di riprendere gli studi sul patrimonio librario del già Collegio dei Nobili disperso alla fine del Settecento, avviando dialoghi proficui con altre biblioteche (Panizzi di Reggio Emilia, Trivulziana di Milano) oggi depositarie di parte dell'antica libreria del Collegio.

La Biblioteca San Carlo continua la sua funzione di centro coordinatore e partner del Progetto Spoglio Periodici. Nel corso dell'anno 2020, le testate spogliate nella banca dati *Analecta. Spoglio dei periodici italiani* sono state 98 (su un totale di 167 periodici presenti). La banca dati oggi conta un totale di 139.348 spogli. Gli spogli prodotti nel 2020 sono stati 3.466, di cui 3.157 direttamente dalla Biblioteca San Carlo, che ha curato anche il completamento di alcune lacune della banca dati oltre alle ordinarie attività di controllo e correzione. Sono continuate nell'anno 2020 le collaborazioni con ACNP e la banca dati ESSPER. Da segnalare l'inserimento di *Analecta* nelle risorse elettroniche per la ricerca bibliografica, in diversi portali di biblioteche e istituti. La casa editrice *Il Mulino* e la redazione dell'*home page* di *Discipline filosofiche*, hanno inserito *Analecta* nell'elenco delle risorse che indicizzano i propri periodici.

Esposto quanto sopra, si procede nel commento delle risultanze numeriche del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Commento ai principali dati patrimoniali, finanziari ed economici

Lo stato patrimoniale riclassificato della Fondazione confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	40.517	34.979	5.538
Immobilizzazioni materiali nette	41.419.553	40.991.278	428.275
Capitale immobilizzato	41.460.070	41.026.257	433.813
Crediti verso Clienti	177.410	37.361	140.049
Altri crediti	850.697	836.413	14.284

Ratei e risconti attivi	79.160	413.381	-334.221
Attività d'esercizio a breve termine	1.107.267	1.287.155	-179.888
Debiti verso fornitori	808.227	539.708	268.519
Debiti tributari e previdenziali	109.151	133.273	-24.122
Altri debiti	241.371	50.334	191.037
Ratei e risconti passivi	462.111	237.287	224.824
Passività d'esercizio a breve termine	1.620.860	960.602	660.258
Capitale d'esercizio netto	-513.593	326.553	-840.146
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.287	44.277	-42.990
Fondi per rischi e oneri	217.634	217.634	0
Passività a medio-lungo termine	218.921	261.911	-42.990
Capitale investito	40.727.556	41.090.899	-363.343
Patrimonio netto	-39.354.231	-39.557.396	203.165
Posizione finanziaria netta a medio-lungo termine	-3.197.665	-2.031.717	-1.165.948
Posizione finanziaria netta a breve termine	1.824.340	498.214	1.326.126
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	-40.727.556	-41.090.899	363.343

Dall'analisi dei dati di cui sopra, si può notare, *in primis*, come il decremento del *Capitale investito*, per Euro 363 mila, sia sostanzialmente spiegabile con un incremento delle passività a breve, di Euro 660 mila, ben più cospicuo dell'incremento delle immobilizzazioni materiali (frutto di investimenti e migliorie apportate agli immobili di proprietà), di Euro 428 mila.

Si rileva come alla prima variazione abbiano concorso gli aumenti dei debiti verso fornitori (per Euro 269 mila), dei debiti verso altri (per Euro 191 mila) e dei Ratei e risconti passivi (per Euro 225 mila):

- i) l'incremento dei debiti verso i fornitori è diretta conseguenza dell'aumento della mole dei lavori resisi necessari sugli immobili di proprietà;
- ii) nei debiti verso altri soggetti esigibili entro l'esercizio successivo è stato iscritto un deposito cauzionale di Euro 200 mila ricevuto dal conduttore di un nego-

zio, in sede di stipula del contratto di locazione avvenuta nel 2020, che, in base agli accordi, dovrà essere sostituito, a breve, da una fidejussione bancaria;

iii) i risconti passivi sono aumentati in conseguenza dell'aumento delle quote dei canoni di locazione dei negozi, delle rette dei convittori e del contributo in c/impianti ex art. 1, commi da 185 a 197, della L. 160/2019, di competenza del prossimo esercizio (rispettivamente, per Euro 153 mila, Euro 59 mila ed Euro 30 mila).

Per quanto attiene alle attività esigibili a breve termine, diminuite per complessivi Euro 180 mila rispetto all'esercizio precedente, si rileva come, a fronte di un incremento dei crediti verso clienti di Euro 140 mila – conseguenza, di fatto, delle difficoltà di natura finanziaria insorte in capo agli “inquilini” per effetto della pandemia da COVID-19, che hanno comportato un rallentamento dei pagamenti – i risconti attivi hanno segnato una diminuzione molto più consistente, per complessivi Euro 334 mila, di cui Euro 299 mila relativi all'imputazione a costo delle quote residue dell'indennità per la perdita di avviamento commerciale, ex art. 34 della L. 392/1978, che era stata riconosciuta al conduttore di un negozio di proprietà in conseguenza della risoluzione del contratto di locazione per mancato rinnovo, essendo venute meno le condizioni per il mantenimento dell'iscrizione in bilancio della posta attiva (come debitamente indicato in Nota Integrativa).

Si rileva, infine – a giustificazione del decremento delle passività a medio-lungo termine – come, nel corso dell'esercizio, sia stato liquidato il TFR a due dipendenti andati in pensione.

A migliore descrizione della situazione patrimoniale della Fondazione, si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Margine primario di struttura	-2.105.839	-1.468.861	-636.978
Quoziente primario di struttura	0,949	0,964	-0,015

Margine secondario di struttura	1.310.747	824.768	485.979
Quoziente secondario di struttura	1,003	1,020	-0,017

La negatività del *Margine primario di struttura*, per Euro 2.106 mila, è diretta conseguenza dei continui investimenti che effettua la Fondazione per preservare e migliorare il proprio patrimonio immobiliare e rendere più funzionali e fruibili gli spazi riservati agli utenti del Collegio; peraltro, il risultato negativo dell'esercizio ha concorso significativamente al decremento del margine.

Per finanziare il proprio capitale fisso, la Fondazione ha fatto ricorso, oltre che a mezzi propri, a mezzi di terzi (mutui bancari); sommando al capitale proprio il passivo consolidato (mezzi di terzi a medio-lungo termine: TFR, Fondi rischi e Debiti verso banche per i mutui con scadenza oltre l'esercizio) per la copertura dell'attivo immobilizzato si ottiene il *Margine secondario di struttura*, che risulta essere positivo per Euro 1.311 mila, contro gli Euro 825 mila del precedente esercizio.

Sia il *Quoziente primario di struttura* sia il *Quoziente secondario di struttura* risultano essere sostanzialmente invariati rispetto al precedente esercizio. Si rileva come la positività del secondo quoziente, pari a 1,003, indichi come le fonti di finanziamento durevoli (cd. capitali permanenti) a cui ricorre la Fondazione finanzia, in aggiunta a tutti i beni destinati a permanere nel patrimonio a medio/lungo termine, anche parte delle attività esigibili a breve, con riflessi positivi sulla struttura complessiva.

In ottemperanza al disposto di cui all'art. 10 della L. 19 marzo 1983, n. 72, si precisa che, per i beni immateriali e materiali presenti in patrimonio, non sono state effettuate né rivalutazioni monetarie né deroghe ai criteri di valutazione previsti dal Codice Civile.

Per evidenziare in modo organico e strutturato le variazioni più significative delle voci di bilancio, si riportano i prospetti relativi alla situazione finanziaria ed economica della Fondazione.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Descrizione	Bilancio al 31/12/2020	Bilancio al 31/12/2019	Variazione
a) Attività a breve			
Depositi bancari	799.493	11.552	787.941
Denaro ed altri valori in cassa	1.104	2.328	-1.224
Azioni, obbligazioni e titoli non immobilizzati	1.317.955	1.315.859	2.096
Crediti finanziari entro i 12 mesi	0	0	0
Altre attività a breve	0	0	0
DISPONIBILITA' LIQUIDE E TITOLI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE	2.118.552	1.329.739	788.813
b) Passività a breve			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	294.212	831.525	-537.313
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	0	0	0
Altre passività a breve	0	0	0
DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE	294.212	831.525	-537.313
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI BREVE PERIODO	1.824.340	498.214	1.326.126
c) Attività di medio/lungo termine			
Crediti finanziari oltre i 12 mesi	0	0	0
Altri crediti non commerciali	0	0	0
TOTALE ATTIVITA' DI MEDIO/LUNGO TERMINE	0	0	0
d) Passività di medio/lungo termine			
Obbligazioni e obbligazioni convert.li (oltre 12 mesi)	0	0	0
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	3.197.665	2.031.717	1.165.948
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	0	0	0
Altre passività a medio/lungo periodo	0	0	0
TOTALE PASSIVITA' DI MEDIO/LUNGO TERMINE	3.197.665	2.031.717	1.165.948
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI MEDIO E LUNGO TERMINE	-3.197.665	-2.031.717	-1.165.948
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	-1.373.325	-1.533.503	160.178

La *Posizione finanziaria netta a breve termine*, positiva per Euro 1.824 mila, ha registrato un miglioramento (per Euro 1.326 mila) più consistente del peggioramento (per Euro 1.166 mila) della *Posizione finanziaria netta a medio/lungo termine*, negativa per Euro 3.198 mila; la *Posizione finanziaria netta complessiva*, negativa per Euro 1.373 mila, ha, dunque, segnato un miglioramento di Euro 160 mila rispetto al precedente esercizio, allorquando era risultata essere negativa per Euro 1.534 mila.

Al miglioramento della *Posizione finanziaria netta a breve termine* hanno concorso sia l'aumento delle disponibilità bancarie (per Euro 788 mila, grazie alle entrate conseguenti all'accensione di due mutui chirografari) e l'azzeramento dell'esposizione bancaria "corrente" sia la sospensione dei mutui con l'allungamento dei piani di rientro in essere – moratoria ottenuta in virtù delle di-

sposizioni legislative emanate nel 2020 per contrastare gli effetti negativi della pandemia e dare supporto finanziario alle imprese.

L'allungamento dei piani di rientro, congiuntamente all'accensione di due mutui chirografari (per complessivi Euro 1.350 mila), ha avuto come effetto il peggioramento della *Posizione finanziaria netta a medio/lungo termine*.

L'incasso del contributo per il co-finanziamento ex L. 388/2000 dei lavori di efficientamento energetico di cui alla L. 338/2000, di Euro 509 mila, abbinato al contenimento/riduzione dei costi di gestione – a cui l'Organo amministrativo pone da sempre particolare attenzione – consentiranno, verosimilmente, di mitigare la diminuzione delle entrate derivanti dalla locazione degli immobili, conseguente alla riduzione dei canoni concessa agli inquilini onde riscontrarne le esigenze relative alle difficoltà finanziarie causate dal perdurare degli effetti della pandemia da COVID-19; il tutto a beneficio dell'andamento economico generale della Fondazione.

L'azione dell'Organo amministrativo sarà come sempre volta a preservare il valore del patrimonio immobiliare dell'ente e a mantenere alto il livello qualitativo dell'offerta culturale, in ottemperanza e in ossequio alle disposizioni già emanate e a quelle che emanerà il Governo, in riguardo alle possibilità e alle modalità di fornire e di fruire attività formative.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (A MOL)

Descrizione	Bilancio al 31/12/2020	% sui ri- cavi	Bilancio al 31/12/2019	% sui ri- cavi
Ricavi della gestione caratteristica	2.458.915		2.907.774	
Acquisti e variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-121.696	-4,95	-117.033	-4,02
Costi per servizi e godimento beni di terzi	-1.598.735	-65,02	-1.843.952	-63,41
VALORE AGGIUNTO	738.484	30,03	946.789	32,56
Ricavi della gestione accessoria	784.757	31,91	839.434	28,87
Costo del lavoro	-835.216	-33,97	-1.196.334	-41,14
Altri costi operativi	-561.632	-22,84	-309.343	-10,64
MARGINE OPERATIVO LORDO	126.393	5,14	280.546	9,65
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	-323.350	-13,15	-277.080	-9,53
RISULTATO OPERATIVO	-196.957	-8,01	3.466	0,12
Prov. e oneri finanziari e rettifiche di valore di attività finanziarie	-6.444	-0,26	49.096	1,69
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-203.401	-8,27	52.562	1,81
Imposte sul reddito	236	0,01	-18.741	-0,64
Utile (perdita) dell'esercizio	-203.165	-8,26	33.821	1,16

Andamento economico della gestione

Nell'esercizio 2020, si è registrata una contrazione dei *Ricavi delle vendite e delle prestazioni* per complessivi Euro 449 mila, in conseguenza, di fatto, della diminuzione delle entrate derivanti dalle locazioni degli immobili commerciali (per Euro 451 mila); i proventi delle rette dei convittori (pari a Euro 978 mila) hanno, invece, registrato un incremento (di Euro 10 mila), nonostante gli effetti negativi della pandemia da COVID-19 e ciò a comprova delle capacità della Fondazione di attrarre studenti grazie a un'offerta di elevata qualità nonché competitiva, garantendo loro la massima sicurezza con adozione scrupolosa ed efficace delle misure anti-contagio.

Anche il supporto del "Pubblico" è cresciuto: i contributi di fonte ministeriale sono aumentati di Euro 100 mila, proseguendo il *trend* positivo degli esercizi precedenti, a cui si sono aggiunti contributi per Euro 64 mila per il contrasto agli effetti della pandemia.

Il Valore della produzione è, dunque, risultato essere pari a Euro 3.244 mila contro gli Euro 3.747 mila del precedente esercizio, registrando un peggioramento di Euro 503 mila.

La diminuzione dei costi correnti di gestione, per Euro 303 mila, ha, di fatto, mitigato il peggioramento del risultato della gestione "caratteristica", che dal dato positivo di Euro 3 mila nel 2019 è passato al dato negativo di Euro 197 mila nel 2020.

Si segnala come, a fronte della diminuzione dei costi per servizi (per Euro 280 mila, conseguenza del rallentamento dell'attività causa pandemia e, dunque, dei minori costi per prestazioni di terzi) e dei costi per il personale dipendente (per Euro 361 mila, conseguenza degli ammortizzatori FIS), si sia registrato un più contenuto incremento degli oneri diversi di gestione (per Euro 253 mila, in conseguenza dello storno del risconto attivo afferente alle quote residue dell'indennità per la perdita di avviamento commerciale, ex art. 34 della L. 392/1978, di cui sopra si è trattato).

Il risultato della gestione finanziaria è risultato essere negativo, per Euro 6 mila, a fronte di un dato positivo, per Euro 49 mila, dell'esercizio precedente (allor-

quando si registrò un plusvalenza di Euro 70 mila dalla vendita di Titoli rispetto al 2018).

A fronte di imposte correnti per Euro 223, a titolo di IRAP, le imposte anticipate, a titolo di IRES, sono risultate pari a Euro 459; le imposte sul reddito dell'esercizio sono, dunque, state positive per Euro 236, il che ha condotto alla perdita d'esercizio di Euro 203.165.

Investimenti

Gli investimenti effettuati nell'esercizio sono stati i seguenti:

- acquisti di software, per Euro 36 mila;
- acquisti di mobili e arredi per le stanze del Collegio, per Euro 147 mila;
- acquisti di macchine elettroniche d'ufficio, per Euro 39 mila;
- acquisti impianti e macchinari, per Euro 235 mila;

In aggiunta a quelli sopra elencati, si segnala l'esecuzione di lavori relativi al rifacimento degli uffici situati al piano terra dell'immobile sede della Fondazione (lavori edili di impiantistica e di idraulica), il cui costo è stato pari a Euro 232 mila.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Non vi sono informazioni particolari da segnalare.

Con riferimento all'ambiente, la Fondazione non ha causato danni allo stesso né ha ricevuto sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

In relazione al personale (dipendente e assimilato) non si sono verificate morti sul lavoro, né infortuni gravi, né addebiti in ordine a malattie professionali.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'art. 2428, secondo comma, del Codice Civile, si dà atto che la Fondazione prosegue l'impegno di promuovere e sviluppare la ricerca nell'ambito della filosofia, delle scienze umane e sociali e delle scienze religiose, soprattutto attraverso le ricerche condotte dalla Scuola Internazionale di Alti Studi "Scienze della cultura".

Informazioni previste dall'art. 2428, secondo comma, n. 6-bis, del Codice Civile

Con riferimento al dovere di informazione, così come previsto dal citato art. 2428, secondo comma, n. 6-bis, del Codice Civile, la Fondazione individua e valuta tutte le tipologie di rischi connessi all'attività svolta, cercando di minimizzare gli stessi, senza assumere atteggiamenti spregiudicati e/o speculativi e cercando di contenere gli eventuali impatti negativi sulla gestione, in coerenza con la propria filosofia.

Per quanto attiene all'ambito prettamente finanziario, la Fondazione cerca di far fronte alla generale situazione di imprevedibilità/precarità dei mercati, attuando politiche di investimento oculate e assolutamente non speculative, con l'obiettivo di minimizzare gli eventuali impatti negativi sulla liquidità.

Gli investimenti realizzati nel corso del 2020 sono stati finanziati mediante l'accensione di due mutui chirografari e molti degli stessi hanno avuto ad oggetto gli impianti a servizio degli immobili di proprietà, posto che quelli in uso erano particolarmente vetusti.

Si segnala, infine, che il rischio a cui è maggiormente esposta la Fondazione è quello legato alla solvibilità e alla puntualità nei pagamenti dei clienti-locatari, ai quali, come detto, sono state concesse nel corso del 2020 riduzioni dell'importo dei canoni di locazione, onde riscontrarne le esigenze in conseguenza delle difficoltà finanziarie causate dal perdurare degli effetti della pandemia da COVID-19.

Cenni sui fatti di rilievo avvenuti nei primi mesi del 2021 ed evoluzione prevedibile della gestione

Si segnala come la Fondazione prosegua la propria attività ponendo la massima attenzione nella gestione della contingenza pandemica, mettendo in atto tutte le misure di prevenzione imposte dalla legge nonché quelle ulteriori ritenute necessarie per limitare l'insorgenza di problematiche, che possano mettere a repentaglio la continuità aziendale, limitando l'operatività quotidiana.

Gande attenzione, che comporta il sostenimento di costi importanti, sia in termini prettamente economici sia in termini organizzativi, con l'impiego e il coordinamento di risorse umane adeguate.

L'Organo amministrativo prosegue, peraltro, nel porre la massima attenzione nel tenere sotto controllo l'andamento delle entrate e, dunque, la persistenza di condizioni che garantiscano il corretto e continuo funzionamento del Collegio nonché la capacità/possibilità degli "inquilini" degli immobili della Fondazione di onorare gli impegni contrattuali, facendo fronte ai pagamenti dovuti, adoperandosi – se del caso – per individuare soluzioni conciliative, allorquando si manifestano per questi ultimi i segnali della crisi, causa pandemia.

Particolare attenzione viene, peraltro, posta (come sempre, del resto...) a tenere sotto controllo l'andamento dei costi di gestione anche tenuto conto delle necessarie misure di prevenzione imposte *ex lege* (nonché di quelle auto-imposte).

In riguardo ai costi, si segnala come la Fondazione sia stata chiamata a sostenere, nei primi mesi del 2021, un'ingente spesa imprevista, in conseguenza del riscontro di una serie di danni, dovuti a perdite idriche, localizzate in più punti dell'immobile sede della Fondazione, tra cui, in particolare, il cortile principale, la Chiesa di San Carlo e la Sala dei 100.

Tali danni hanno costretto all'estroffessione di buona parte della distribuzione idrica per verificarne l'integrità, mediante rimozione della pavimentazione. Come da relazione tecnica appositamente commissionata e consegnata al Consiglio di Amministrazione, il danno appare dovuto a vetustà degli impianti, stratificazione degli interventi nel tempo, azione del gelo e disgelo, nonché movimenti sotterranei dovuti alla peculiare situazione idrogeologica a cui è sottoposto l'intero centro storico di Modena. La sostituzione dell'impiantistica, ancora in corso, consentirà di eliminare la giustapposizione di elementi di distribuzione di materiali differenti, che, privi dell'adeguata compatibilità fisica, provvederebbero a dilatazioni differenti arrivando all'esito indesiderato, con conseguenti altre perdite.

Tali lavori hanno, inoltre, messo in luce l'esigenza di rinnovamento di un impianto elettrico a forte rischio di folgoramento e di incendio, senza considerare le di-

spersioni elettriche a cui è soggetto; per questo motivo, si è resa necessaria la razionalizzazione e l'accorpamento dei quadri elettrici, che sono stati adeguati alle normative vigenti in termini di potenza e sicurezza.

Per quanto attiene, infine, ai particolari accadimenti avvenuti agli inizi del 2021, si rileva come la Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna, con la determina n. 5742 del 1° aprile 2021, ai sensi dell'art. 31, comma 2, del Codice civile, abbia disposto la devoluzione alla Fondazione Collegio San Carlo dell'intero patrimonio della Fondazione Educatorio per Sordomuti di Modena Mons. Tommaso Pellegrini, residuo dalla procedura di liquidazione dell'ente. In particolare, alla nostra Fondazione è stato devoluto il compendio immobiliare sito a Modena in Strada Contrada n. 127.

* * *

CONCLUSIONI

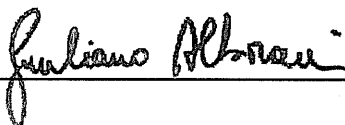
Signori Consiglieri – ritenendo di avervi dato un quadro preciso della situazione economica e finanziaria nella quale la Fondazione ha operato nel corso dell'esercizio 2020 e delle problematiche che si sono dovute affrontare nella gestione quotidiana e nella sua necessaria e indispensabile programmazione ragionata – Vi ringrazio per la fiducia accordata e Vi invito ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 nella formulazione proposta e di coprire la perdita dell'esercizio di Euro 203.165 mediante utilizzo della Riserva Statutaria.

Modena, li 31 Maggio 2021

Per il **Consiglio di Amministrazione**

Il Presidente

Prof. Giuliano Albarani



RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI SUL BILANCIO

CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020

Signori consiglieri,

siete chiamati ad approvare il bilancio relativo all'esercizio che si è chiuso al 31 dicembre 2020. Il collegio, nella sua attività di vigilanza e controllo, ha applicato, in quanto compatibili, i principi e le tecniche previste per le società per azioni. Con la riforma del diritto societario la società per azioni, in mancanza di una diversa disposizione dello statuto sociale, attribuisce il controllo legale dei conti ad un revisore o ad una società di revisione. In data 9 marzo 2005 l'attività di controllo contabile è stata per contro assegnata al collegio dei revisori ai sensi dell'art. 2409 bis, 3° comma, c.c.

Esso ha dunque proceduto alla verifica del bilancio in relazione alla sua corrispondenza ai dati contabili ed ai risultati delle verifiche periodiche eseguite.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 la nostra attività di vigilanza e controllo si è ispirata alle norme di comportamento del collegio sindacale raccomandate dal consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili; norme destinate tipicamente alle imprese, ma che possono essere ritenute sostanzialmente applicabili al cosiddetto terzo settore e quindi alla Vostra fondazione.

PARTE PRIMA - Attività di controllo legale dei conti ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 (ex art. 2409 ter c.c.)

Il Collegio ricorda che la responsabilità della redazione del bilancio

d'esercizio compete all'Organo Amministrativo, mentre è di competenza del Collegio esprimere un giudizio professionale sul bilancio stesso in base alle attività di verifica e revisione contabile svolte.

A tal fine si dà atto che:

1 – L'esame è stato svolto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità con gli stessi, la revisione è stata rivolta al recepimento di ogni elemento utile ad accertare se il bilancio d'esercizio sia stato viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione legale dei conti è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

Sono state verificate, nel corso dell'esercizio e con periodicità trimestrale, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione. La revisione legale dei conti sul bilancio d'esercizio al 31/12/2020 è stata svolta in conformità alla normativa vigente nel corso di tale esercizio.

2 – È stata verificata la corrispondenza del bilancio d'esercizio alle risultanze delle scritture contabili.

In sintesi i valori di bilancio possono così essere riassunti:

STATO PATRIMONIALE	31/12/2019	31/12/2020
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni	41.026.257	41.460.070
C) Attivo circolante	2.203.513	3.146.659
D) Ratei e risconti attivi	413.381	79.160
Totale attivo	43.643.151	44.685.889
A) Patrimonio netto	39.557.396	39.354.231
B) Fondi per rischi ed oneri	217.634	217.634
C) Fondo T.F.R.	44.277	1287
D) Debiti	3.586.557	4.650.626
E) Ratei e risconti passivi	237.287	462.111
Totale passivo e netto	43.643.151	44.685.889
CONTO ECONOMICO		
Valore della produzione	3.747.208	3.243.672
Costi della produzione	-3.743.742	-3.440.629

DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI PRODUZIONE	3.466	-196.957
Proventi ed oneri finanziari	49.096	-6.444
Risultato prima delle imposte	52.562	-203.401
Imposte dell'esercizio correnti	16.842	223
Imposte dell'esercizio differite e anticipate	1.899	-459
Utile (Perdita) dell'esercizio	33.821	-203.165

I dati, compresi quelli relativi al raffronto con l'anno precedente, sono stati appostati seguendo le modifiche imposte dall'introduzione del D.Lgs. 18 agosto 2015, n. 139.

La situazione della fondazione non richiede siano rilevate operazioni nei conti d'ordine che avrebbero comunque richiesto indicazioni soltanto in Nota Integrativa.

3 – È stata valutata la correttezza dei criteri contabili utilizzati e la ragionevolezza delle valutazioni effettuate dal Consiglio di Amministrazione.

4 – Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da emessa questo Collegio in data 30 maggio 2020.

5 – La società, pur avendone facoltà in base all'art. 2435-bis C.C., ha

redatto il bilancio nella forma ordinaria, non rispettando - in alcuni casi, così come consentito dalle indicazioni fornite dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) e dal 4° comma dell'art. 2423 C.C. - gli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa, in quanto la loro osservanza avrebbe avuto effetti irrilevanti al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta.

6 - A nostro giudizio il contenuto della relazione sulla gestione risulta coerente con i risultati di bilancio ed è conforme alle norme di legge.

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2020 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della società.

SECONDA PARTE - Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 il collegio dei revisori ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Ha partecipato alle riunioni del consiglio di amministrazione. Ha avuto incontri con il Presidente e con il responsabile amministrativo. In relazione a ciò il collegio sindacale può confermare che le operazioni deliberate ed eseguite dalla fondazione risultano conformi alla legge ed alle indicazioni dello Statuto.

Il collegio dei revisori ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della fondazione, compreso il controllo interno, ed evidenzia che non vi sono particolari indicazioni da formulare; ha inoltre valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e

contabile nonché sull'affidabilità di questo ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione; a tale riguardo non ha osservazioni da formulare.

Relativamente al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, in aggiunta a quanto precede, il collegio sindacale informa di aver vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura, ed a tal riguardo, non ha osservazioni da riferire.

Il collegio sindacale ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui ha avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei suoi doveri e non ha osservazioni al riguardo.

TERZA PARTE – Osservazioni e proposte.

Sul versante finanziario le risorse disponibili, i finanziamenti ricevuti ed il cash flow prodotto sono stati destinati alla prosecuzione delle necessarie manutenzioni del Collegio Convitto ed alla acquisizione dei beni strumentali e dei cespiti necessari alla efficace gestione della struttura, così come viene ampiamente illustrato nella Relazione sulla Gestione.

La situazione e gli indici finanziari ed economici illustrati nella suddetta relazione danno conto dell'attenzione alle esigenze di equilibrio gestionale, quanto mai necessaria nella fase pandemica mondiale che stiamo vivendo, fonte di incertezze e di ormai certe riduzioni delle entrate di bilancio nel corrente esercizio. A questi problemi la Fondazione si propone di far fronte, come illustrato nella parte relativa

all'evoluzione prevedibile, con misure già sottoposte all'approvazione del Consiglio di Amministrazione lo scorso anno e di cui vengono aggiornati strumenti e dati.

CONCLUSIONE

Giudizio sul bilancio

Signori consiglieri,

in considerazione di quanto in precedenza evidenziato, il collegio Vi invita ad approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 così come vi è stato proposto.

Modena, lì 20 maggio 2021

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Rag. Claudio Malagoli

Dott. Lorenzo Rutigliano

Dott. Alessandro Levoni

